



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"DON ROBERTO SARDELLI"

RMIC8BN00L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON ROBERTO SARDELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3496/2025** del **17/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste in relazione al PNSD
- 172** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Modello organizzativo
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Don Roberto Sardelli" è ubicato in via Giorgio del Vecchio 24, Roma (RM) 00166. Si sviluppa su due plessi che insistono entrambi nel territorio del Municipio XIII: la sede centrale (già "Antonio Rosmini"), ubicata in Via Giorgio Del Vecchio n. 24, ospita 30 classi di scuola secondaria di primo grado, suddivise in 10 sezioni, di cui una ad indirizzo musicale e una a curvatura sportiva; la succursale "Corrado Alvaro", ubicata in Via Diomede Marvasi n. 11, ospita 11 classi di scuola primaria.

Nell'ultimo ventennio la zona, denominata Aurelio - Val Cannuta, si è ampliata urbanisticamente in seguito alla realizzazione di alcuni complessi residenziali ed è cresciuta sia dal punto di vista demografico che commerciale. L'età media degli abitanti è di circa 46 anni, lievemente superiore alla media Roma Capitale, e l'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale si aggira intorno al 15%. Il contesto sociale, che ha come riferimento l'Istituto, si presenta molto variegato in quanto una parte dell'utenza proviene da aree di disagio sociale quali l'ex CAT di via di Val Cannuta e dal complesso Bastogi, sito su Via Boccea. Pur essendo l'area di tipo principalmente residenziale, possono essere considerati suoi punti di forza la vicinanza alla zona commerciale di via Boccea, con la relativa rete di trasporto pubblico (fermata metro A "Cornelia" e passaggio di linee di autobus che collegano la periferia al centro della città) e la presenza dell'area verde attrezzata del Parco Lenzini, adiacente al plesso della secondaria.

Negli anni la scuola si è sempre distinta per la collaborazione con vari soggetti presenti sul territorio - sia pubblici che privati - con cui si condividono molti obiettivi legati all'educazione alla cittadinanza, allo sviluppo sostenibile e all'inclusione.

Il contesto urbano in cui opera è tipico di una città metropolitana: ciò comporta vantaggi e criticità. Aspetti positivi: buon accesso ai servizi urbani (trasporti, infrastrutture); possibilità di sinergie con enti, associazioni, istituzioni culturali e sportive presenti nel territorio. La popolazione scolastica è abbastanza numerosa da permettere varietà di attività e indirizzi. Aspetti critici/di attenzione: in contesti urbani la diversità sociale, culturale e linguistica degli studenti può essere elevata: questo richiede politiche inclusive, attenzione al contesto familiare, alla mobilità, al supporto extra scolastico. Il rischio di dispersione e frammentazione nei contesti urbani è più elevato: occorre che la scuola sappia essere "luogo sicuro" e aggregativo nella città. Il valore del "territorio" come risorsa va valorizzato: collaborazioni con realtà locali, sport, musica, cultura urbana possono fare la differenza.

L'Istituto presenta una offerta diversificata: comprende una scuola primaria e una secondaria di primo grado.



Alla secondaria sono presenti una sezione ad indirizzo musicale e una sezione a curvatura sportiva. Questi indirizzi arricchiscono l'offerta e permettono alla scuola di rispondere a interessi e competenze differenziate degli studenti. Vantaggi Offerta diversificata: musica e sport permettono di attrarre studenti con inclinazioni diverse, migliorando motivazione e coinvolgimento; possibilità di sviluppare competenze trasversali (musica: attenzione, memoria, coordinazione; sport: impegno, regole, Teamwork) che supportano anche l'apprendimento generale. Sfide Offerta diversificata: richiede risorse specifiche (strumenti musicali, spazi e attrezzature sportive) e costante aggiornamento (docenti specializzati). Occorre garantire che gli indirizzi "speciali" non creino squilibri o disuguaglianze tra gruppi di studenti: l'inclusione deve essere centrale.

Risorse Umane e Organizzative L'Istituto conta circa 907 alunni, 41 classi, 11 nella Scuola Primaria + 30 Secondaria di primo grado (dato aggiornato al momento). Personale docente e ATA dedicato, servizi di segreteria attivi. Offerta extracurricolare e attenzione ai servizi (pre e post-scuola) per la comunità. Opportunità specifiche: sezione musicale e sportiva come "valore aggiunto". Criticità da monitorare: pur disponendo di buone infrastrutture, il loro utilizzo dipende da manutenzione, orari, integrazione nella didattica: occorre che vengano pienamente implementate.

•



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

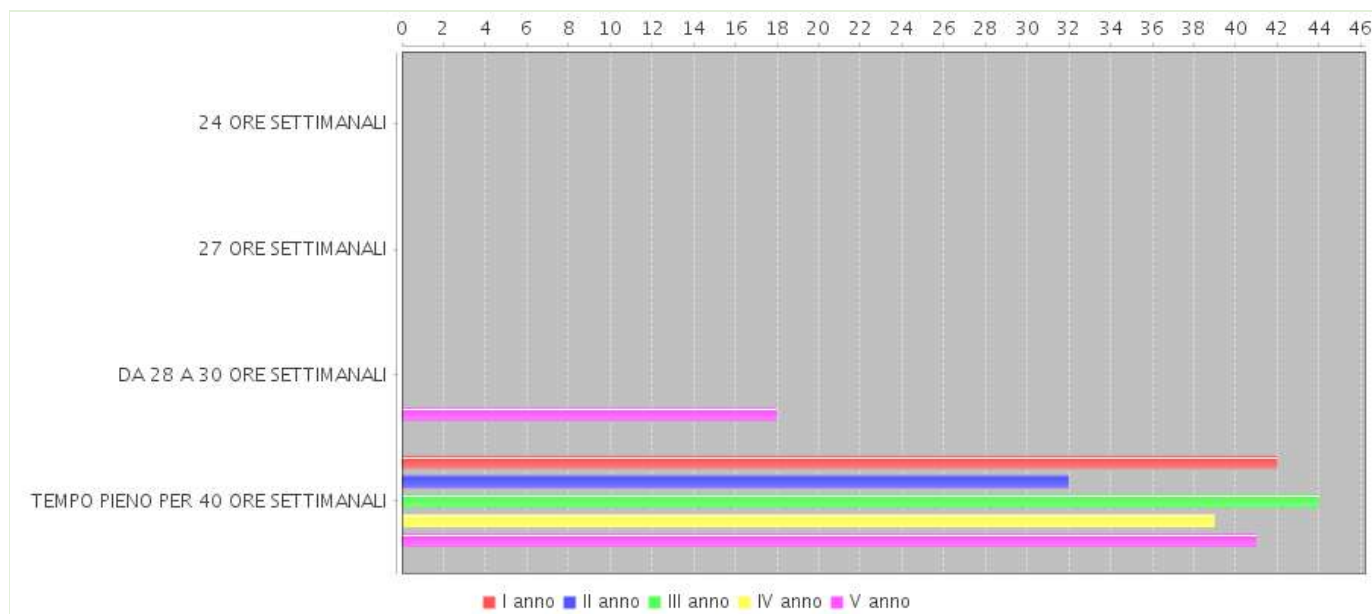
"DON ROBERTO SARDELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BN00L
Indirizzo	VIA GIORGIO DEL VECCHIO 24 ROMA 00166 ROMA
Telefono	0666415047
Email	RMIC8BN00L@istruzione.it
Pec	rmic8bn00l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrosmini.it

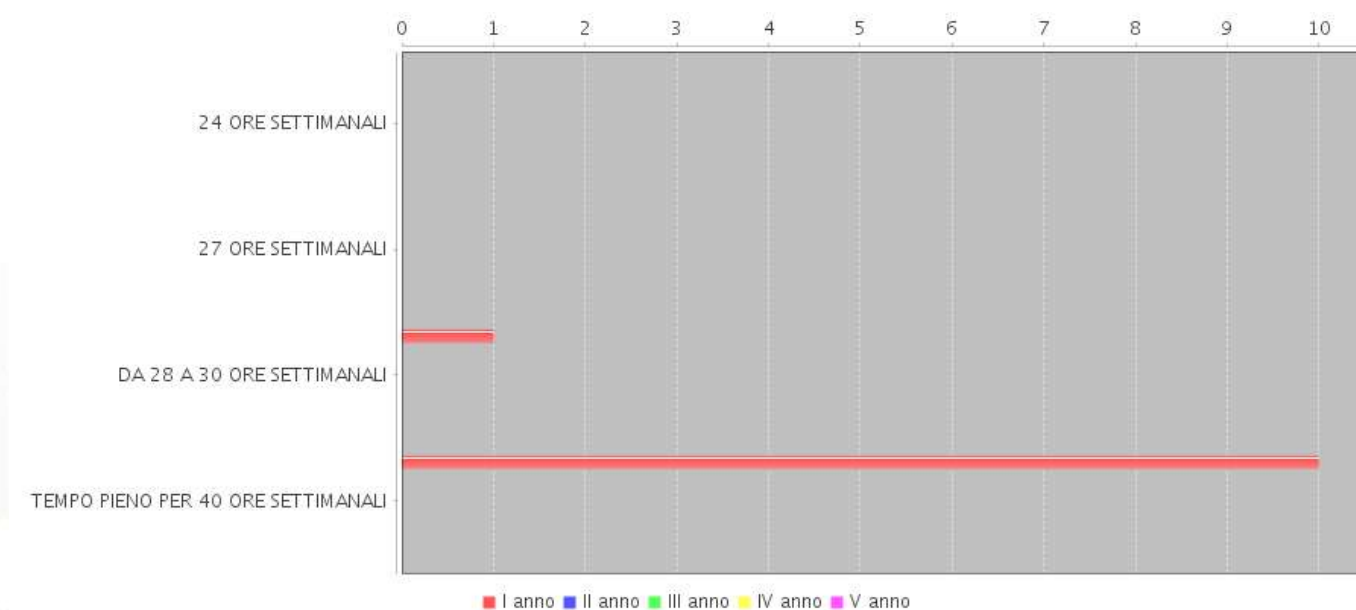
Plessi

CORRADO ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BN01P
Indirizzo	VIA MARVASI, 11 ROMA 00165 ROMA
Edifici	• Via MARVASI 11 - 00165 ROMA RM
Numero Classi	11
Totale Alunni	216
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



A. ROSMINI (PLESSO)

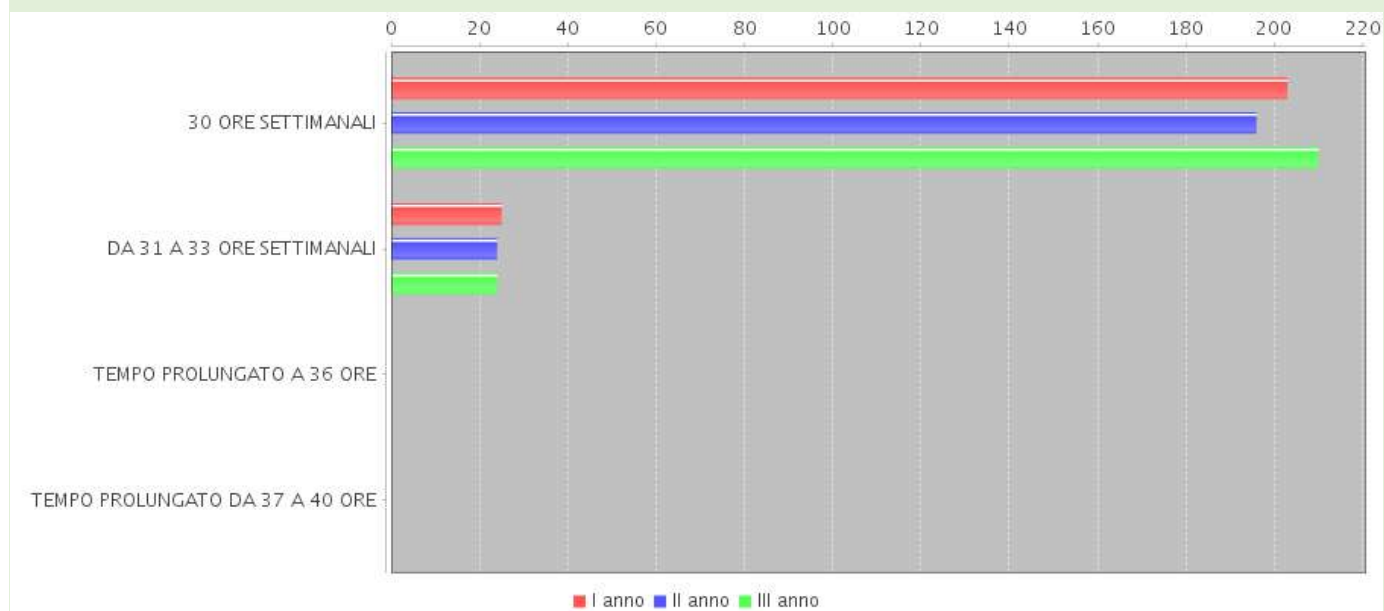
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8BN01N
Indirizzo	VIA GIORGIO DEL VECCHIO 24 - 00166 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIORGIO DEL VECCHIO 24 - 00166 ROMA RM



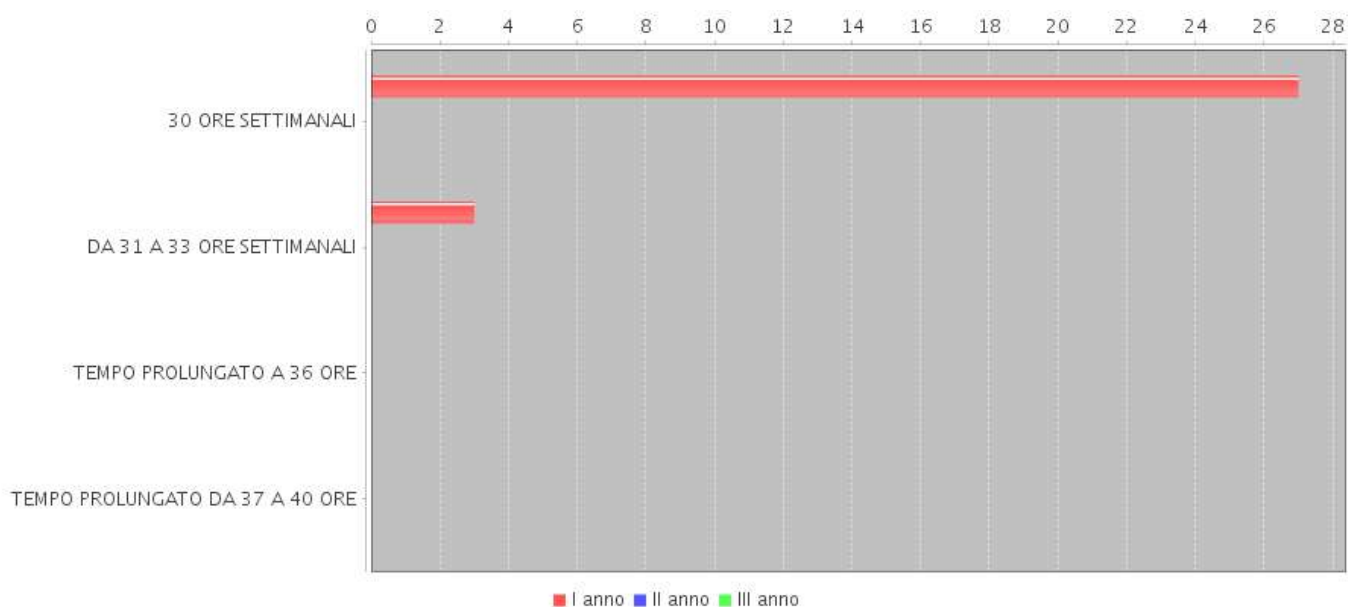
Numero Classi 30

Totale Alunni 682

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Nel marzo 2025 l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha ufficialmente disposto il cambiamento di nome del nostro istituto, che da "I.C. Antonio Rosmini" è diventato "Istituto Comprensivo Don Roberto Sardelli". Questo importante passaggio rappresenta la naturale conclusione di un percorso maturato negli anni, durante il quale i nostri alunni hanno avuto modo di conoscere e approfondire la straordinaria esperienza umana ed educativa di Don Roberto Sardelli e della sua "Scuola 725", nata tra le famiglie che vivevano nelle baracche dell'Acquedotto Felice.

Dapprima attraverso incontri diretti con Don Roberto e, in seguito, tramite momenti di memoria e riflessione dopo la sua scomparsa, la comunità scolastica ha fatto propri i valori di solidarietà, inclusione e giustizia sociale che hanno ispirato tutta la sua opera. La decisione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto di intitolare la scuola a Don Roberto Sardelli rappresenta un impegno concreto a seguirne l'esempio: costruire una scuola aperta, accogliente e attenta a "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana", come recita l'articolo 3 della nostra Costituzione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Ceramica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	PRESSOSTRUTTURA AEROSTATICA	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	PC e tablet presenti sui laboratori mobili	100

Approfondimento

Al fine di garantire un'efficace attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI/DAD) e di potenziare



la qualità dell'offerta formativa, si evidenzia la necessità di un ulteriore fabbisogno di risorse strutturali, strumentali e materiali finalizzate alla tematizzazione e all'adeguamento dei laboratori scolastici. In particolare, si rileva l'esigenza di: **STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA** (computer portatili e/o postazioni fisse per docenti e studenti; tablet e dispositivi mobili per attività didattiche inclusive; webcam ad alta definizione, microfoni e cuffie per la produzione di contenuti digitali e la partecipazione alle videolezioni; potenziamento della rete internet e del Wi-Fi nei laboratori); **ARREDI FUNZIONALI E MODULARI** (banchi e sedute ergonomiche e facilmente riconfigurabili; armadi e contenitori per la custodia sicura delle apparecchiature); **MATERIALI PER LA TEMATIZZAZIONE DEI LABORATORI** (pannelli informativi e segnaletica tematica; elementi visivi e grafici per la caratterizzazione degli ambienti di apprendimento; materiali didattici e software specifici per la produzione di contenuti).

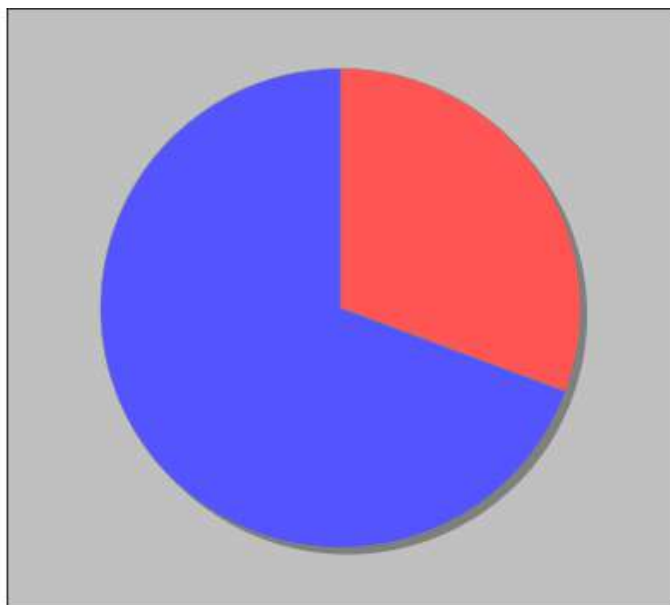


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	23

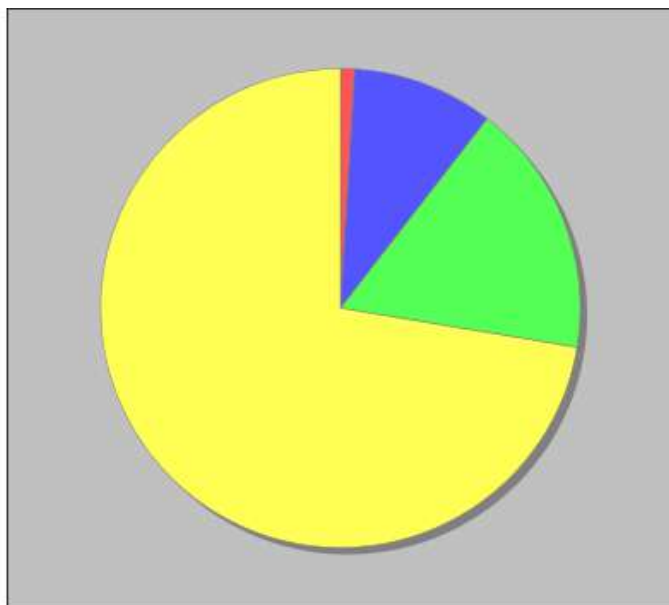
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola si propone come una comunità educativa accogliente e inclusiva, capace di valorizzare ogni alunno nella sua unicità e di promuovere il benessere personale, relazionale e cognitivo. Essa mira a creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e stimolante, in cui ciascuno si senta riconosciuto, rispettato e sostenuto nel proprio percorso di crescita. In particolare, la scuola si pone le seguenti finalità: favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti, promuovendo un clima basato su rispetto, ascolto e collaborazione; garantire pari opportunità di apprendimento, valorizzando le differenze culturali, sociali e individuali come risorsa; sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la partecipazione attiva alla vita della scuola; sostenere la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità, attraverso metodologie inclusive e personalizzate; promuovere relazioni positive tra studenti, docenti e famiglie, fondate sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa. Per raggiungere questi obiettivi la scuola presta particolare attenzione e valorizza tre aspetti fondamentali ed imprescindibili: LA RIORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO; I PROCESSI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, aspetti che cura tramite il lavoro di squadra, l'aggiornamento continuo; la rendicontazione dei risultati.

Nello specifico si evidenziano le seguenti scelte strategiche:

CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

L'obiettivo è quello di rafforzare la progettazione didattica per competenze, attraverso l'adozione di pratiche sistematiche di monitoraggio, valutazione formativa e recupero mirato, al fine di supportare in modo più efficace il miglioramento degli apprendimenti in Ita e Mate e ridurre la variabilità tra classi. Elaborare progettazioni comuni x classi parallele

Potenziare l'uso della valutazione formativa; Attivare percorsi di potenziamento e recupero basati su evidenze, anche tramite gruppi di livello o tutoring. Favorire la collaborazione tra docenti attraverso dipartimenti, team o comunità di pratica. Utilizzare in modo sistematico i dati delle prove

Avviare azioni di AUTOVALUTAZIONE e di DOCUMENTAZIONE di istituto e proceduralizzarle.

IMPLEMENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Implementare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione e laboratorializzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e



attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale .

Scuola Primaria: Potenziare l'allestimento della strumentazione e del materiale delle aule destinate ai laboratori tematici. Organizzare l'utilizzo, in modo flessibile, degli spazi comuni della scuola (interni ed esterni) per attività di studio individuale e/o in piccoli gruppi, per attività in plenaria durante l'attività laboratoriale .Revisionare e adattare i modelli digitali di progettazione e valutazione dei laboratori tematici. Coordinare i laboratori "di Felicità" e le varie attività trasversali anche con la collaborazione degli esperti esterni. Rivalutare la rielaborazione del curriculum verticale per nuclei fondanti disciplinari. Coordinare il lavoro e condividere con i docenti responsabili GUD gli obiettivi disciplinari da inserire nel RE utili per il documento di valutazione. Per l'ottenimento della percentuale richiesta per il curriculum trasversale, oltre alle uscite didattiche e alle ore di Educazione Civica, implementare i laboratori tematici sulla base dello sfondo integratore.

Scuola Secondaria di primo grado: Predisporre questionari di valutazione dell'esperienza DADA a fine anno per docenti e studenti per valutare in primis l'effettiva adozione di nuove modalità didattiche (per i docenti) e il gradimento e la ricaduta anche socio-emotiva (per gli studenti). Misurarne l'efficacia in fase conclusiva. Concludere la tematizzazione delle aule e riorganizzare gli ambienti per garantire la riconoscibilità attraverso i pannelli digitalizzati del luogo di apprendimento. Utilizzare i pannelli tematici come contenitori di informazioni per l'ottenimento dell'aula diffusa (vedi Team Digitale). Promuovere la continuità educativa sia nell'ambito dell'Istituto sia nel territorio attraverso attività e progetti da valutare in cooperazione tra docenti. Trovare un tempo di condivisione (tra gli stessi) delle tematiche e dei progetti per garantire agli studenti e alle famiglie una rete inclusiva e operativa valida per l'apprendimento e per l'accoglimento dei bisogni emergenti. All'interno dei dipartimenti condividere in modo strutturato le attività didattiche rivolte al tema unificante e alle nuove modalità di insegnamento per una futura collaborazione tangibile della didattica unificante (per es. il Dipartimento di lingue sta valutando la possibilità di preparare un pacchetto didattico declinato sui global goals in modalità CLIL spendibile per tutte le L2). In sostanza oltre a condividere il tema proviamo a condividere il metodo di lavoro tentando di uniformarlo quanto più possibile, non nelle idee quanto nella peculiarità del modo di renderlo apprendibile

AVVIARE AZIONI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Potenziare le azioni del NIV e promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzata alla costruzione di strumenti di verifica e valutazione condivisi (processi, modelli, griglie di osservazione, sistematizzazione dei risultati) ed alla progettazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Favorire la diffusione di una cultura basata sulla valutazione formativa; su processi di valutazione e autovalutazione di istituto funzionali alla rendicontazione dei risultati ed al miglioramento dei livelli di apprendimento.



.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CURRICOLO E PROGETTAZIONE

L'obiettivo è quello di rafforzare la progettazione didattica per competenze, attraverso l'adozione di pratiche sistematiche di monitoraggio, valutazione formativa e recupero mirato, al fine di supportare la continuità e la progressione degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola; rendere più chiari i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento ed allineare il curriculum alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee e ai bisogni formativi del contesto.

Attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari, saranno definiti nuclei fondanti delle discipline, competenze attese e risultati di apprendimento essenziali, favorendo una maggiore coerenza tra curriculum formale, curriculum realizzato e curriculum valutato. L'obiettivo è quello di creare un ambiente inclusivo capace di sostenere l'apprendimento di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli più fragili (BES, DSA, disabilità, svantaggio socio-culturale), in linea con i principi dell'inclusione scolastica. Progettare percorsi di apprendimento in grado di rispondere ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento attraverso: metodologie didattiche attive e flessibili (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale); strategie di differenziazione e personalizzazione dei percorsi; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere attraverso una didattica più efficace e inclusiva. Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra classi parallele.

Sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza Promuovere il pensiero critico, la capacità di problem solving e l'autonomia nello studio. Rafforzare le competenze digitali e collaborative degli studenti.

Rendere più efficaci le strategie didattiche Incrementare l'uso di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom). Favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base ai bisogni educativi degli studenti.

Potenziare l'inclusione e il successo formativo Ridurre il numero di studenti in difficoltà o a rischio di insuccesso scolastico. Migliorare l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento.

Rafforzare la continuità e la coerenza didattica Migliorare il raccordo tra i diversi ordini di scuola o tra le classi dello stesso livello. Condividere pratiche didattiche efficaci e strumenti comuni di progettazione.

Attivare percorsi di potenziamento e recupero basati su evidenze, anche tramite gruppi di livello o tutoring. Favorire la collaborazione tra docenti attraverso



dipartimenti, team o comunità' di pratica.

○ Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente inclusivo capace di sostenere l'apprendimento di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli più fragili (BES, DSA, disabilità, svantaggio socio-culturale), in linea con i principi dell'inclusione scolastica

○ Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi di apprendimento in grado di rispondere ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento attraverso: metodologie didattiche attive e flessibili (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale); strategie di differenziazione e personalizzazione dei percorsi; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli studenti con bisogni educativi speciali.

● Percorso n° 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Piano di Miglioramento, nell'area Valutazione e Autovalutazione di Istituto, ha come finalità principale il rafforzamento di una cultura della valutazione coerente, condivisa e orientata al miglioramento continuo, capace di sostenere efficacemente i processi di insegnamento-apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola intende promuovere una valutazione strettamente coerente con la progettazione didattica e con il curriculum di istituto, superando pratiche valutative frammentarie e non uniformi, per rendere esplicito il legame tra obiettivi di apprendimento, attività proposte e criteri di valutazione. In tale prospettiva, la valutazione diventa parte integrante del processo educativo e non mero strumento di misurazione degli esiti. Particolare rilievo è attribuito alla valutazione formativa, intesa come strumento essenziale per accompagnare ogni studente nel proprio percorso di



apprendimento. La valutazione è finalizzata ad aiutare gli studenti a riflettere sui propri errori, a riconoscerli come opportunità di crescita e a sviluppare consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e di miglioramento. Essa assume pertanto una funzione di monitoraggio continuo dei processi di apprendimento e di supporto alla personalizzazione dei percorsi didattici. In quest'ottica, la valutazione diventa anche uno strumento di verifica e di riprogrammazione dell'azione didattica, consentendo ai docenti di rivedere strategie, metodologie e interventi sulla base dei risultati osservati, al fine di migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Per rendere sistematico e strutturato questo processo, la scuola si impegna ad attivare e consolidare processi di autovalutazione di istituto, attraverso: la costituzione e il rafforzamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); la creazione di nuclei interni di valutazione e gruppi di esperti con compiti di analisi dei dati, in particolare dei risultati delle prove INVALSI; il monitoraggio degli esiti degli studenti e dei processi organizzativi e didattici; la progettazione e l'attuazione di azioni mirate di miglioramento, fondate sull'analisi sistematica delle evidenze raccolte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare in modo sistematico e periodico prove per classi parallele, elaborate dal confronto tra Dipartimenti.

Creare un archivio digitale di prove (per livelli e abilità), condiviso tra i docenti;
Analizzare i dati a diversi livelli (Team, CDC, Dipartimenti) per individuare criticità e definire interventi mirati;

Definire modelli di Programmazione disciplinare ed interdisciplinare per competenze. Elaborare Prove comuni trimestrali. Progettare Laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e/o per studenti fragili. Progettare azioni di recupero per le competenze in L2.



Somministrazione periodica di prove di simulazione standardizzazione per classi parallele (Italiano, Matematica, Inglese);

Creazione di un archivio digitale di prove (per livelli e abilità), condiviso tra i docenti; Analisi dei dati in team disciplinare per individuare criticità e definire interventi mirati;

Incrementare i livelli di apprendimento nelle aree oggetto delle prove INVALSI attraverso attività sistematiche di esercitazione, standardizzazione e simulazione delle prove. Istituire dei gruppi di lavoro a supporto del NIV per la progettazione di azioni a supporto e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; adottare i strategie didattiche più efficaci e mirate ai bisogni reali degli studenti.

● **Percorso n° 3: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Un ambiente inclusivo parte dal riconoscimento di ogni studente come persona unica, portatrice di bisogni, risorse, stili cognitivi, tempi e modalità di apprendimento differenti. Le differenze non sono considerate un ostacolo, ma una ricchezza educativa che arricchisce il contesto di apprendimento.

La scuola promuove un approccio educativo fondato sul rispetto, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, creando le condizioni affinché ogni studente possa sentirsi accolto, riconosciuto e parte attiva della comunità scolastica. Gli spazi scolastici sono progettati e organizzati in modo intenzionale per favorire accessibilità e fruibilità per tutti;



flessibilità e adattabilità alle diverse attività didattiche; autonomia e responsabilizzazione degli studenti. Aule, laboratori e spazi comuni diventano ambienti dinamici, in cui arredi, materiali e strumenti sono facilmente accessibili e funzionali all'apprendimento cooperativo, alla ricerca, alla sperimentazione e alla concentrazione individuale. In questa prospettiva, l'ambiente fisico agisce come mediatore educativo e "terzo educatore". Un ambiente di apprendimento inclusivo è caratterizzato da un clima emotivo sicuro, che favorisca la fiducia, la partecipazione e la motivazione allo studio.

Le relazioni tra docenti e studenti, così come tra pari, sono improntate al rispetto reciproco, alla collaborazione e alla gestione costruttiva dei conflitti. Il benessere emotivo è riconosciuto come condizione indispensabile per l'apprendimento, soprattutto per gli studenti più fragili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere esplicito il legame tra organizzazione degli spazi, metodologie didattiche e obiettivi di apprendimento; formare i docenti alla progettazione intenzionale degli ambienti come parte integrante del curricolo; documentare le pratiche educative per favorire riflessione e miglioramento continuo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare laboratori e spazi comuni attraverso l'acquisto di arredi, materiali e strumenti in grado di facilitare l'apprendimento cooperativo

Portare a termine la tematizzazione delle aule e riorganizzare gli ambienti per



garantire la riconoscibilità attraverso i pannelli digitalizzati del luogo di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare aule dedicate all'apprendimento individualizzato, a percorsi di potenziamento. Spazi in cui gli studenti con comportamenti problema possano ritrovare calma e controllo dopo una crisi emotiva o comportamentale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

L'OCSE definisce gli "spazi educativi" come uno spazio fisico che supporta i molteplici programmi di insegnamento e apprendimento, come pure i metodi didattici diversi e le attuali tecnologie. Uno spazio educativo è quello che incoraggia la partecipazione sociale, che fornisce un contesto sicuro e che stimola coloro che lo vivono. Un edificio scolastico, per esempio, deve avere caratteristiche funzionali e performanti, con un buon rapporto costo-efficacia durevole nel tempo; deve essere in armonia con l'ambiente e rispettarlo. La configurazione dello spazio fisico della scuola può rappresentare per insegnanti e studenti l'opportunità di svolgere attività didattiche utilizzando diverse modalità organizzative. Nel nostro Istituto è adottato il Modello Organizzativo della DADA (Didattica per ambienti di Apprendimento). La metodologia laboratoriale rappresenta il cuore della DADA, per far questo la Scuola ha investito rilevanti investimenti di fondi attraverso i quali ha proceduto alla tematizzazione delle aule, trasformando le stesse in Laboratori Disciplinari, adattando la metodologia di insegnamento- apprendimento e definendo un nuovo modello organizzativo e orario.

LA SCUOLA COME CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E PRESIDIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La Finalità a cui l'istituto ambisce è quella di Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di eventi cogestiti, al fine di coinvolgere le famiglie in un PATTO EDUCATIVO che preveda azioni concrete, proceduralizzate e condivise di contrasto alle emergenze educative (bullismo, razzismo, autolesionismo, DCA, povertà educativa, ecc.). Sulla base di Accordi e Convenzioni stipulate con Associazioni, Enti, Organizzazioni del Terzo settore, la Scuola realizza percorsi EXTRA -CURRICOLARI di studio assistito per alunni in difficoltà, e percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto è adottato il Modello Organizzativo della DADA (Didattica per ambienti di Apprendimento). La metodologia laboratoriale rappresenta il cuore della DADA, per far questo la Scuola ha investito rilevanti investimenti di fondi attraverso i quali ha proceduto alla tematizzazione delle aule, trasformando le stesse in Laboratori Disciplinari, adattando la metodologia di insegnamento- apprendimento e definendo un nuovo modello organizzativo e orario.

Allegato:

DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento).pdf



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Finalità a cui l'istituto ambisce è quella di Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di eventi cogestiti, al fine di coinvolgere le famiglie in un PATTO EDUCATIVO che preveda azioni concrete, proceduralizzate e condivise di contrasto alle emergenze educative (bullismo, razzismo, autolesionismo, DCA, povertà educativa, ecc.). Sulla base di Accordi e Convenzioni stipulate con Associazioni, Enti, Organizzazioni del Terzo settore, la Scuola realizza percorsi EXTRA -CURRICOLARI di studio assistito per alunni in difficoltà, e percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'intelligenza artificiale (IA) sta rivoluzionando il mondo dell'istruzione, offrendo strumenti innovativi per la didattica, la valutazione e la gestione scolastica. Tuttavia, questa trasformazione solleva forti interrogativi in merito alla privacy, all'etica, alla trasparenza e alla concorrenza, infatti sappiamo bene che accanto ai vantaggi vanno presi in considerazione anche i tanti rischi per i processi di insegnamento apprendimento che l'IA può accentuare in maniera significativa. L'Istituto ha previsto un piano di Formazione per il personale docente e ATA sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, e sta lavorando alla Revisione del Regolamento sull'utilizzo della IA.

Allegato:

PROPOSTA REVISIONE REGOLAMENTO IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DADA-verso l'EDU-verso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola aveva già deliberato di adottare, a partire da questo anno scolastico, una nuova modalità organizzativa che permetta di strutturare una Didattica per Ambienti di Apprendimento. Il Collegio dei Docenti ha stabilito due modalità diverse di implementazione della D.A.D.A.: nella scuola PRIMARIA si avvieranno laboratori transdisciplinari utilizzando le aule tradizionali e alcuni spazi appositamente strutturati, mentre nella scuola SECONDARIA saranno trasformate tutte le aule in aule laboratorio disciplinari. Le motivazioni didattiche sottese a questa scelta sono soprattutto legate alla necessità di individuare e attivare nuove spinte motivazionali negli studenti, rendendoli protagonisti del loro apprendimento, e facilitare ai docenti l'utilizzo di metodologie didattiche fondate su una più marcata laboratorialità. Di conseguenza, l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 si innesta "naturalmente" in questo cambiamento in atto, supportandone lo sviluppo e orientandolo verso la predisposizione di ambienti didattici innovativi, in cui sia possibile sperimentare l'utilizzo di tecnologie e di metodologie didattiche che coniughino realtà virtuale e realtà fisica (l'EduVerso). Per questo motivo le azioni progettate saranno suddivise in due fasi: - in una prima fase (a.s. 2022/23) si punterà ad allestire le aule



laboratorio disciplinari con gli arredi tecnici necessari e le dotazioni tecnologiche che permetteranno di caratterizzare la didattica disciplinare in senso decisamente laboratoriale, in base alle scelte che i Dipartimenti Disciplinari esprimeranno. - in una seconda fase (a.s. 2023/24) si punterà a caratterizzare ulteriormente alcune delle aule/laboratorio disciplinari e altri ambienti "speciali" comuni con dotazioni tecnologiche fortemente orientate al connubio tra realtà fisica e realtà virtuale e alle potenzialità inclusive delle nuove tecnologie. La scelta fondamentale, dal punto di vista della progettualità richiesta dal Piano Scuola 4.0, è quindi quella di non considerare le tecnologie come un campo specifico e separato di apprendimento, ma di implementarle trasversalmente ai diversi linguaggi disciplinari. Si tratta di un percorso complesso, che deve essere necessariamente accompagnato e rafforzato da alcuni fondamentali elementi di processo: 1. la decisionalità diffusa, con il coinvolgimento di figure di sistema interne con autonomia decisionale in relazione agli investimenti e agli acquisti da effettuare per caratterizzare gli ambienti di apprendimento (in particolare i referenti dei Dipartimenti Disciplinari) 2. la formazione dei docenti, da attuare soprattutto in modalità interattive, finalizzata all'implementazione di metodologie didattiche innovative supportate dalla tecnologia 3. l'utilizzo inclusivo e orientato a modelli didattici cooperativi delle tecnologie, per evitare fenomeni di marginalizzazione, senza contemporaneamente rinunciare a perseguire la valorizzazione delle competenze e delle vocazioni individuali 4. la progettazione didattico-educativa, che deve coniugare costantemente competenze disciplinari, competenze digitali e competenze relazionali ed emotive

Importo del finanziamento

€ 152.409,87

Data inizio prevista

09/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	21.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: Le STEM senza pareti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vogliono creare in entrambi i plessi Fablab con angoli DADA STEM mobili di Realtà Aumentata, coding per programmazione e creazione di ambienti sonori composti da: - 2 Kit arduino (per creare con Kit sonoro gli ambienti sonori) - 16 visori VR con licenza per l'accesso a librerie di contenuti didattici in valigette di trasporto e ricarica; - 2 Videocamere con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico - 2 plotter e laser cutter - 2 scanner 3D - 2 stampanti 3D - 4 carrelli mobili makerSpace - Kit sonoro composto da: 1 ableton, 4 casse radiali Bose L1 compact, 6 microfoni archetto; - 28 licenze per software ableton. I laboratori sono completamente mobili per essere utilizzati nelle aule. Attraverso programmi/piattaforme quali Tinkercad, Scratch, Mblock, Arduino gli alunni progettano e programmano, collaborando attraverso le applicazioni Google Education e Microsoft Education interattivamente, creano video 360 e studiano attraverso la realtà virtuale. Le esperienze sono documentate nel Blog Primaria e Blog Secondaria Rosmini.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: DigiDADA Rosmini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

il progetto propone un inserimento graduale dell'uso della strumentazione digitale nella progettazione disciplinare, tenendo conto della strumentazione acquistata con i fondi PNRR e la tematizzazione delle aule/laboratori con l'avvio del DADA. Obiettivo principale del percorso è stimolare l'interesse degli studenti, potenziare le loro competenze digitali e promuovere un



apprendimento attivo e collaborativo. Nello specifico il progetto mira a: - Integrare la tecnologia digitale nell'apprendimento quotidiano, migliorando l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali. - Promuovere l'educazione civica digitale, sensibilizzando studenti e docenti sull'importanza dell'educazione civica nell'era digitale. - Sviluppare competenze per l'inclusione digitale, assicurando che tutti gli studenti abbiano le opportunità e le competenze per partecipare pienamente alla società digitale. - Formare il personale docente su metodologie innovative, fornendo ai docenti le competenze necessarie per integrare efficacemente la tecnologia nell'istruzione. Il programma si rivolge ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, con corsi modulati sul grado delle fasce d'età corrispondenti. Il percorso formativo sarà suddiviso nelle seguenti fasi: Fase 1 - FORMAZIONE LEADERSHIP DELL'INNOVAZIONE DIGITALE formazione della "leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale" rivolto ai componenti del Team Digitale, che mira a rendere i componenti del team formatori/tutor digitali. FASE 2 - FORMAZIONE DOCENTI: - sull'uso della strumentazione digitale, - sulle metodologie innovative, - sulla personalizzazione degli apprendimenti, - sulla tecnologia digitale per l'inclusione scolastica. FASE 3 - LABORATORI E SPERIMENTAZIONE - laboratori di simulazione digitale in classe, - sperimentazione digitale in classe. FASE 4 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE verranno stabilite metriche chiare per valutare l'efficacia del progetto, come il miglioramento delle competenze digitali, il livello di coinvolgimento degli studenti, e il feedback da parte dei docenti e degli studenti stessi. FASE 5 - DISSEMINAZIONE creazione di una piattaforma per la raccolta delle esperienze e condivisione rivolta ai docenti. OUTCOME ATTESI - Miglioramento delle competenze digitali di studenti e docenti. - Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti grazie all'uso di tecnologie e metodologie innovative. - Incremento della sicurezza online e della consapevolezza civica digitale tra gli studenti. - Sviluppo di un modello di istruzione inclusivo che favorisca l'apprendimento per tutti

Importo del finanziamento

€ 56.170,95

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Rosmini STEM in Action

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

INTRODUZIONE Il progetto è articolato per approfondire le competenze relative alle discipline STEM nella più ampia accezione STEAM come suggerito dal bando e per consolidare il tradizionale approccio sperimentale sulle tecnologie DIGITALI che caratterizza la nostra scuola in una ottica sistemica di SOSTENIBILITA' ed ECOLOGIA e di PARITA' DI GENERE. OBIETTIVI 1. Intendiamo sfatare stereotipi di genere associati alle STEM, incoraggiando una partecipazione equilibrata di ragazzi e ragazze predisponendo attività su tematiche di attualità e applicazioni reali, sperando che questo possa ispirare nuove idee e approcci creativi. 2. Sviluppare competenze pratiche: Introdurre progetti pratici che mettano in pratica le nozioni apprese in classe, offrendo ai ragazzi l'opportunità di applicare la teoria nella risoluzione di problemi concreti, Incentivare un approccio hands-on per favorire l'apprendimento attivo. 3. Stimolare la creatività: Integrare il Design Thinking e il Tinkering nelle attività per sviluppare soluzioni innovative. 4. Potenziare il pensiero critico: Utilizzare progetti STEM che richiedano una riflessione critica e la risoluzione di problemi reali. Promuovere il pensiero analitico e la capacità di applicare conoscenze scientifiche e matematiche nella vita quotidiana. 5. Favorire la collaborazione: Implementare progetti di gruppo che incoraggino la collaborazione e il confronto di idee; Sensibilizzare gli studenti all'importanza dell'inclusività, superando le



differenze di genere attraverso un ambiente di apprendimento equo e rispettoso.

METODOLOGIA Favorendo la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi in tutte le fasi del processo creativo, questi sono i principali metodi che applicheremo: Project-Based Learning (PBL), Tinkering e Design Thinking, Laboratori pratici, Hackathon STEM.

CONTENUTI Scienza: Attraverso esperimenti pratici, gli studenti esploreranno concetti scientifici fondamentali, enfatizzando applicazioni nella vita quotidiana

Matematica: Applicare concetti matematici attraverso problemi pratici e situazioni del mondo reale. Sottolineare la presenza e il valore delle donne nel campo della matematica.

Tecnologia: Introdurre alle principali applicazioni del coding e sviluppo di progetti digitali per coltivare competenze tecnologiche essenziali.

Ingegneria, Costruzione, Architettura: Progettare e costruire modelli pratici nel settore del design, dell'arredo urbano e della progettazione di spazi architettonici reali e virtuali.

Arti e Espressività: Stimolare l'uso delle tecnologie digitali e non, per favorire la sperimentazione in ambito espressivo visuale e coreutico essendo la scuola ad indirizzo musicale

INCLUSIVITA' La progettazione delle attività formative terrà conto dei principi cardine dell'inclusione avendo cura di predisporre gli apprendimenti teorici e laboratoriali per il massimo coinvolgimento degli alunni con Bisogni educativi speciali. Il Dipartimento di sostegno parteciperà attivamente allo sviluppo degli interventi formativi in accordo con gli altri dipartimenti disciplinari coinvolti, valorizzando le competenze dei docenti provenienti da classi di concorso STEM nonché dei docenti specializzati con esperienza in ambito ICT.

VALUTAZIONE L'assessment sarà orientato verso la valutazione continua, concentrandosi su progetti, partecipazione attiva, presentazioni e la capacità di applicare le competenze STEM acquisite nella risoluzione di problemi reali.

Importo del finanziamento

€ 91.393,69

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ScuolARCA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta prende le mosse dalla riflessione avviata nella nostra comunità educante in merito alle conseguenze a medio e a lungo termine dell'esperienza vissuta durante la pandemia. Sono infatti sempre più evidenti i segnali di un crescente disagio giovanile, visibile o sommerso, che possono in alcuni casi sfociare in problematiche sociali (bullismo, cyberbullismo) o individuali (DCA, isolamento, depressione, rifiuto scolastico, ecc.). La scuola e gli adulti sembrano peraltro essere in grande difficoltà non solo ad intercettare e comprendere tali segnali, ma soprattutto a fornire risposte efficaci e empaticamente percepibili da parte dei ragazzi, in ambito scolastico e non. In questa situazione, la scuola si trova ad affrontare nel corso di ciascun anno scolastico situazioni di disagio fortemente differenziate sia in termini di gestione che in termini di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

prospettive, che richiedono quindi un approccio fortemente personalizzato. L'idea portante del progetto è quella di portare "a sistema" i vari interventi di contrasto all'insuccesso scolastico e alla povertà educativa già sperimentati nella nostra scuola (dallo studio assistito pomeridiano al tutoring individuale degli studenti da parte dei docenti, all'intervento educativo domiciliare e all'uditorio di studenti in particolare difficoltà) per giungere ad un protocollo di intervento caratterizzato da grande flessibilità e da un ampio ventaglio di strumenti ed opzioni, che renda praticabile in tempo quasi reale una risposta di reale prossimità all'insorgere di bisogni individuali

Importo del finanziamento

€ 68.289,04

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0



Aspetti generali

PROGETTUALITA' E OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento d'identità dell'Istituto Don Roberto Sardelli che ne definisce le scelte educative, didattiche e organizzative della Scuola, in coerenza con le Linee Indicazioni nazionali per il curricolo del Primo ciclo di Istruzione. Elaborato dal Collegio dei docenti, sulla linea di Indirizzo fornita dal Dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio d'istituto, esso descrive l'Offerta Formativa completa (curricolare ed extracurricolare), i progetti, i servizi, le risorse e le modalità di valutazione, diventando uno strumento strategico fondamentale per l'autonomia scolastica. La finalità generale dell'Istituto Don Sardelli è quella di garantire ad ogni studente il raggiungimento del successo formativo, nel rispetto del proprio stile cognitivo e delle potenzialità di partenza di chi apprende, sostenendolo nel percorso di maturazione della propria identità e nella conquista dell'autonomia, fornendogli gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico, ad apprendere e selezionare le informazioni necessarie a far da bussola negli itinerari personali e sociali. La nostra azione si sviluppa quindi all'interno di un modello organizzativo- didattico basato sulla DADA, nel quale un ruolo chiave è giocato dalla dimensione degli Ambienti di Apprendimento, pensati non più come esclusivi spazi fisici, ma contesti laboratoriali da tematizzare attraverso l'innovazione curricolare basata sulla metodologia laboratoriale. L'ambiente di apprendimento è quello in cui lo studente, protagonista del proprio processo di apprendimento, interagisce con i suoi docenti, con il gruppo dei pari, con il sapere che egli stesso costruisce attraverso un approccio laboratoriale, multisensoriale, emozionale ed esperienziale (DADA: Didattica per Ambienti Di Apprendimento). I gruppi classe si configurano come gruppi di studio e di lavoro, che operano:

- in uno spazio, quello dell'aula-laboratorio, ma anche quello relativo ad aree specifiche, dotate e connotate (spazi speciali, aule tematiche), e ad aree all'aperto, sia interne che esterne alla scuola;
- con tempi rispondenti ai criteri di flessibilità, adattabilità, dinamicità e funzionalità.

Un ambiente educativo accogliente e inclusivo, rispettoso della pluralità dei diversi stili di apprendimento, in cui si sperimenta abitualmente la dimensione dell'apprendimento cooperativo.

Nella scuola primaria si prevede, a fronte di sufficienti iscrizioni e della conferma dell'attuale numero (3) di docenti di scuola comune, di docenti «di potenziamento» e di docenti specialisti di scienze motorie, il mantenimento di 11 classi funzionanti a tempo pieno, a meno di decrementi del numero di docenti di scuola comune o «di potenziamento». La consistenza delle classi dovrà essere



parametrata ai minimi e massimi di legge (compresi i limiti previsti in caso di presenza di alunni con disabilità) e alla effettiva capienza delle aule. L'Offerta Formativa si articola nel seguente modo: percorsi laboratoriali multidisciplinari (laboratori tematici), nell'ambito delle cinque aree disciplinari delle STEAM (Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics); Nella scuola primaria, i docenti sono organizzati in «Gruppi Docenti per l'Unitarietà», che si articolano in relazione a un gruppo allargato di alunni in base ad una progettazione comune di plesso, con elevata autonomia.

Nella scuola Secondaria di primo grado si prevede, a fronte di sufficienti iscrizioni e della conferma dell'organico, il mantenimento di 10 sezioni (30 classi). La consistenza delle classi dovrà essere parametrata ai minimi e massimi di legge (compresi i limiti previsti in caso di presenza di alunni con disabilità) e alla effettiva capienza delle aule. L'Offerta Formativa si articola nel modello didattico - organizzativo della DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) che dovrebbe favorire un accrescimento della motivazione e una maggiore assunzione di responsabilità degli alunni rispetto al proprio percorso formativo. Nella scuola secondaria di primo grado, si prevede di giungere ad un elevato livello di trasversalità interdisciplinare attraverso una progettazione comune a livello di consigli di classe per almeno il 20% del curriculum dell'autonomia; permangono inoltre i dipartimenti disciplinari, che trovano un momento di compensazione attraverso la riunione dei rispettivi coordinatori

Nella scuola secondaria di primo grado è attiva anche una Sezione ad indirizzo musicale (D.I. 176/2022), all'interno della quale sono attive le seguenti specialità strumentali: chitarra, flauto traverso, violino, pianoforte. I percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera e orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni. Nei percorsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del curriculum e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi, ai quali si accede dopo il superamento di una prova orientativo-attitudinale, finalizzata a valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e a ripartirli nelle specifiche specialità strumentali.

La scuola inoltre, a partire dall' a.s. 2024/25 ha attivato una Sezione a curvatura sportiva. La



Curvatura Sportiva rappresenta un percorso formativo potenziato, finalizzato allo sviluppo armonico della persona attraverso la pratica motoria e sportiva, l'educazione alla salute e la promozione dei valori etici dello sport. Il progetto si colloca all'interno dell'art. 33 e delle linee ministeriali che promuovono la collaborazione tra scuola, territorio e associazioni sportive. La finalità del percorso è quella di promuovere il benessere psicofisico degli studenti; sviluppare competenze motorie, disciplinari e trasversali; favorire l'inclusione e il rispetto delle regole attraverso lo sport; potenziare la motivazione scolastica e la partecipazione; educare alla cultura sportiva come stile di vita sano. Il percorso prevede un monte ore annuale di 32 ore aggiuntive, organizzate in moduli sportivi e teorici secondo una programmazione comune a livello nazionale. Le attività comprendono: 4 discipline sportive (sport di squadra o di contesto strutturato); 4 attività individuali, selezionate in base alle risorse del territorio (vela, atletica, tennis, nuoto, danza, arti marziali); moduli teorici su: salute, alimentazione, fair play, storia dello sport, bullismo e cyberbullismo attraverso lo sport. L'accesso al percorso avviene mediante: test attitudinali; oggettivi; colloquio motivazionale/psicoattitudinale; valutazione del comportamento e della partecipazione scolastica.

Nella volontà dell'Istituzione scolastica di proporsi come centro di promozione culturale, ed in risposta ai bisogni emergenti delle famiglie, la Scuola offre Percorsi di attività in orario extracurricolare, i quali si strutturano come offerta formativa integrativa e aggiuntiva all'offerta curricolare, della quale rappresentano la continuazione e con la quale mantengono una stretta contiguità. Per questo motivo le suddette attività sono gestite direttamente dalla Scuola, anche con il ricorso ad organismi esterni, e si articolano nei seguenti settori: **1. propedeutica musicale, strumento e musica di insieme** (compatibilmente con gli insegnamenti musicali già attivati dalla scuola nelle sezioni a indirizzo musicale); **2. arti figurative ed espressive (teatro, cinema, ecc.); 3. sport e psicomotricità; 4. lingue straniere; 5. giochi della mente (scacchi, dama, enigmistica, ecc.); 6. scienze e ambiente; 7. scrittura creativa, giornalismo; 8. attività diverse** (da progettare in base ai bisogni emergenti).

Inoltre, nella volontà di venire incontro ai bisogni organizzativi delle famiglie, la Scuola offre un servizio di Pre e Post scuola.

Tutti i materiali di approfondimento sono pubblicati sul sito della scuola: <https://icsardelli.edu.it/>



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORRADO ALVARO	RMEE8BN01P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. ROSMINI	RMMM8BN01N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"DON ROBERTO SARDELLI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORRADO ALVARO RMEE8BN01P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. ROSMINI RMMM8BN01N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica il monte ore annuo totale è di 33 ore sia per la scuola primaria, che per la Secondaria di Primo Grado.

Per la Scuola Primaria, per ogni classe, viene nominato un coordinatore che cura la progettazione e l'attuazione dei percorsi, raccoglie le valutazioni degli altri docenti e formula la proposta di voto in sede di scrutinio.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado i vari Consigli di Classe scelgono collegialmente i temi da trattare e li sviluppano nelle singole discipline secondo questo schema orario annuale:
6 ore Italiano, 3 ore Storia, 2 ore Geografia, 5 ore Matematica e Scienze, 4 ore Inglese, 2 ore L2, 2 ore Tecnologia, 2 ore Arte e Immagine, 2 ore Musica/Strumento, 2 ore Scienze Motorie, 3 ore IRC.

Approfondimento



Nell'istituto sono attivi i percorsi ordinamentali relativi alla Sezione musicale e alla Sezione sportiva. In base a quanto prescritto a livello ordinamentale, le attività sono organizzate come segue:

SEZIONE MUSICALE

Ore Totali: 33 ore settimanali (30 ore curricolari + 3 ore aggiuntive)

Le attività aggiuntive sono organizzate attraverso percorsi di studio individuale e musica di insieme, e prevedono:

- Un'ora di teoria e lettura della musica (in gruppo);
- Un'ora di musica d'insieme (orchestra/ensemble);
- Un'ora di strumento musicale (individuale o in piccolo gruppo).

SEZIONE A CURVATURA SPORTIVA

Ore Totali: 32 ore settimanali (30 ore curricolari + 2 ore aggiuntive)

Le attività aggiuntive sono organizzate in moduli sportivi e teorici secondo una programmazione comune a livello nazionale, e prevedono:

- 4 discipline sportive (sport di squadra o di contesto strutturato);
- 4 attività individuali, selezionate in base alle risorse del territorio (vela, atletica, tennis, nuoto, danza, arti marziali...);
- Moduli teorici su: salute, alimentazione, fair play, storia dello sport, bullismo e cyberbullismo attraverso lo sport).



Curricolo di Istituto

"DON ROBERTO SARDELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'adozione di un curricolo verticale e la progettazione incentrata sulle competenze di cittadinanza garantiscono agli allievi dell'Istituto la continuità educativa e didattica del percorso che comprende Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

In questa impostazione, i linguaggi disciplinari non si configurano più come contenuti inerti e separati di un sapere statico, ma vengono innestati, nell'ottica della cittadinanza, in una visione unitaria del sapere.

Tale visione costituisce il quadro concettuale di riferimento e ispira la costruzione di percorsi di ricerca e di studio impostati dai docenti secondo una didattica transdisciplinare o pluridisciplinare, incentrata sulla sperimentazione di una molteplicità di linguaggi, verbali e non verbali, artistici, tecnologici, ecc., in contesti di apprendimento che offrono una pluralità di sollecitazioni e di stimoli, moltiplicatori di interesse, curiosità e motivazione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DON SARDELLI.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



IL CURRICOLO E "L'ORA DI FELICITA'"

La proposta approvata dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2023/24 prende le mosse dalla riflessione avviata nella nostra comunità educante in merito alle conseguenze a medio e a lungo termine dell'esperienza vissuta durante la pandemia. Sono infatti sempre più evidenti i segnali di un crescente disagio giovanile, visibile o sommerso, che possono in alcuni casi sfociare in problematiche sociali (bullismo, cyberbullismo) o individuali (DCA, isolamento, depressione, ecc.). La scuola e gli adulti sembrano peraltro essere in grande difficoltà non solo nell'intercettare e comprendere tali segnali, ma soprattutto nel fornire risposte efficaci e empaticamente percepibili da parte dei ragazzi, in ambito scolastico e non. Il "filo rosso" che collega il prima e il dopo dell'esperienza traumatica della pandemia nella nostra scuola è ben rappresentato dal motto "DON'T FORGET TO BE HAPPY" ("non dimenticare mai di essere felice"), che rimanda alla storia di una ex alunna della scuola, Gaia Bartolini, che ci ha purtroppo lasciati alcuni anni fa, al termine di una lunga e dolorosa malattia, da lei affrontata fino alla fine con un eccezionale lievità e spirito di resilienza, lasciando a tutti noi un fortissimo messaggio sul valore dello studio e della cultura per la vita e per la felicità, che viene coltivato nella nostra scuola ogni anno con alcuni premi e attività a lei intitolati. L'idea è, seguendo il suo esempio, quella di attivare, nelle classi che aderiranno, l' "ORA DI FELICITA'", inserita nell'ambito curricolare dell'educazione civica istituito dalla legge 92/2019: un tempo e uno spazio mentale specifico da dedicare, attraverso l'utilizzo e l'apprendimento di diversi linguaggi espressivi, tecnologici, motori, ecc. ad esperienze collettive che facilitino nei bambini e nei ragazzi una metariflessione sulla felicità (intesa come ricerca del ben-essere con se stessi, con gli altri e con il mondo), e sulla sua proponibilità nei loro vari contesti di vita. La scuola già a partire dallo scorso anno ha messo a disposizione delle classi dei "laboratori di felicità", condotti da artisti e professionisti della comunicazione. L'ora di felicità dovrà prevedere la partecipazione più attiva possibile degli alunni, anche attraverso forme di autonomia e di autogestione (ad esempio collegandosi all'esperienza della "Consulta degli Studenti"). Tale approccio è coerente e trasversale con i vari ambiti del curricolo di educazione civica previsti dalla legge e si pone in naturale continuità con i vari percorsi didattico-educativi "trasversali" realizzati negli ultimi anni nella nostra scuola, primi tra tutti quelli relativi alla sostenibilità e all'Agenda 2030 (basti solo citare i "goals" n°3 "salute e benessere" e n°10 "ridurre le disuguaglianze").



Allegato:

Presentazione laboratori di felicità.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti individua uno sfondo unificante, cioè un tema comune che possa collegare le attività delle diverse discipline: questo aiuta gli studenti a trovare collegamenti tra le materie e a sviluppare competenze trasversali in modo più significativo.

Obiettivi:

- migliorar la capacità di collaborazione, comunicazione e rispetto delle regole;
- rafforzare autonomia, senso di responsabilità e capacità di organizzazione;
- stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi;
- promuovere un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali e informativi.

Attività previste:

- percorsi interdisciplinari legati allo sfondo unificante, con prodotti finali condivisi;
- lavori di gruppo e attività cooperative per sviluppare capacità sociali;
- attività di educazione emotiva e gestione delle relazioni tra pari;



- laboratori pratici e creativi (testi, presentazioni digitali, cartelloni, brevi video)
- discussioni guidate su temi attuali e collegati al tema dell'anno.

Allegato:

Modello progettazione Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è orientato, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006, al conseguimento di competenze chiave "di cittadinanza".

Tale nuova impostazione, volta innanzitutto a offrire "a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e che costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento come anche per la vita lavorativa" conduce verso molteplici obiettivi:

- contribuisce a evitare una didattica trasmissiva dei singoli contenuti;
- permette di affrontare l'insegnamento delle discipline proponendone i nuclei fondanti quali strumenti per leggere, comprendere, interpretare il reale.

Allegato:

Curricolo di Ed.civica_DON SARDELLI.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Organico dell'Autonomia, articolato in posti comuni, di sostegno e di potenziamento, ha rappresentato uno strumento strategico per rispondere in modo flessibile ai bisogni della



nostra comunità scolastica. Attraverso una pianificazione attenta e condivisa con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio d'Istituto, è stato possibile riorganizzare le risorse professionali interne e valorizzarne le competenze, destinando parte dei docenti dell'area del potenziamento ad attività finalizzate all'estensione del tempo scuola. Nello specifico, nella Scuola Primaria l'organico di potenziamento è stato impiegato per aumentare il monte ore del curriculum e permettere la costituzione di una classe che originariamente era destinata a tempo normale, a tempo pieno a 40h.

Grazie a questa riorganizzazione, l'Istituto è riuscito a rispondere alla crescente domanda delle famiglie, offrendo un servizio più rispondente alle esigenze socio-educative del territorio. Il passaggio al tempo pieno ha favorito non solo un potenziamento degli apprendimenti, ma anche una più efficace cura degli aspetti relazionali, organizzativi e metodologici che caratterizzano una scuola inclusiva e attenta ai ritmi di ciascun alunno.

L'Organico dell'Autonomia si è dunque rivelato un elemento essenziale per rendere sostenibile e strutturale l'ampliamento del tempo scuola, consolidando una proposta formativa di qualità e in linea con le finalità del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: A. ROSMINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: SCAMBI MUSICALI INTERNAZIONALI

Progetto trilaterale Germania - Polonia- Italia

Si tratta di un progetto trilaterale, che vede il coinvolgimento di Germania, Polonia e Italia, finanziato dal DPJW, Servizio Tedesco per la Gioventù, che favorisce in primis gli scambi giovanili tedesco-polacchi ma che prevede anche la collaborazione con istituti scolastici di altri paesi.

Per l'anno scolastico in corso il paese ospitante è la Polonia. La classe coinvolta è la 3SM con 24 alunni. Il periodo è compreso dal 25 al 31 maggio 2026. La località individuata per il campus è Zaborek (Polonia). L'organizzazione prevede il soggiorno delle tre scuole coinvolte (polacca, tedesca e italiana) nella località indicata per i primi cinque giorni e l'ospitalità presso le famiglie degli studenti polacchi per gli ultimi due giorni. Nei primi cinque giorni gli studenti saranno impegnati in prove d'insieme per gruppi e d'orchestra per la preparazione dei concerti previsti. L'esperienza dell'ospitalità in famiglia, invece, costituisce un'ulteriore occasione di conoscenza e di condivisione di tradizioni diverse. Gli studenti italiani saranno accompagnati dai docenti di strumento musicale.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: ERASMUS 21-27

Partecipazione al bando ERASMUS 2021-2027 per l'eventuale realizzazione di scambi internazionali con partner europei.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"DON ROBERTO SARDELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AMBITO SCIENTIFICO

Introduzione

L'ambito scientifico mira a sviluppare nei bambini la capacità di osservare, formulare ipotesi, sperimentare e documentare ciò che scoprono. Le attività proposte promuovono un approccio laboratoriale basato su curiosità, esplorazione attiva e partecipazione cooperativa, con una forte integrazione delle tecnologie digitali a supporto dell'indagine scientifica.

Azioni:

- Percorsi di Tinkering scientifico per esplorare materiali, fenomeni naturali e relazioni causa-effetto.
- Attività di Inquiry-Based Learning strutturate in osservazione, ipotesi, esperimento, raccolta dati e comunicazione. Costituzione di "Gruppi Scientifici di Esperti" che simulano microcomunità di ricerca.
- Utilizzo di app, microscopi digitali, realtà aumentata e strumenti ICT per



documentare fenomeni.

- Produzione di schede digitali di sperimentazione e diari di bordo condivisi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e descrivere fenomeni naturali osservati.
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.
- Raccogliere dati con strumenti digitali e rappresentarli in tabelle/grafici.
- Lavorare in gruppo per condividere osservazioni e riflessioni.
- Utilizzare tecnologie per osservare, documentare e spiegare fenomeni.



Metodologie

- Inquiry-Based Learning,
- Tinkering,
- laboratorio scientifico,
- apprendimento cooperativo,
- documentazione digitale.

○ Azione n° 2: AMBITO MATEMATICO

La matematica viene presentata come strumento per interpretare la realtà, analizzare dati ed elaborare soluzioni. Le attività permettono ai bambini di costruire concetti in modo concreto, operativo, con collegamenti ai contesti sperimentali.

Azioni

- Giochi logici e attività di classificazione e modellizzazione.
- Problemi matematici legati alle indagini scientifiche svolte in classe.
- Produzione di grafici e tabelle dai dati raccolti.
- Attività digitali per lo sviluppo del pensiero algoritmico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare strategie logiche per risolvere situazioni problematiche.
- Organizzare dati raccolti e rappresentarli in forme grafiche semplici.
- Descrivere relazioni e confronti tra quantità.
- Comprendere e utilizzare sequenze logiche e algoritmi elementari.

Metodologie

Problem solving, modellizzazione, ragionamento induttivo, giochi matematici, PBL.

○ Azione n° 3: AMBITO TECNOLOGICO E DIGITALE



L'ambito digitale sostiene lo sviluppo delle competenze chiave previste dal DigComp 2.2. Gli alunni sperimentano il digitale come strumento di creazione, comunicazione e costruzione del pensiero.

Azioni

- Laboratori di coding visuale.
- Storytelling digitale con creazione di ambienti interattivi.
- Uso di piattaforme per ricerca e rielaborazione dell'informazione.
- Attività collaborative in ambiente digitale.
- Creazione di ambienti immersivi e realtà aumentata (percorsi e musei)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il concetto di algoritmo e applicarlo attraverso comandi sequenziali.



- Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti (immagini, testi, brevi storie).
- Navigare e ricercare informazioni in modo guidato.
- Lavorare in ambienti digitali condivisi per realizzare prodotti comuni.

Metodologie

- Coding,
- blended learning,
- digital storytelling,
- cooperative learning online.

○ Azione n° 4: AMBITO ROBOTICA EDUCATIVA

Introduzione

La robotica permette di sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'azione, la manipolazione e la sperimentazione. Le attività introducono progressivamente la programmazione e la comprensione dei sistemi meccanici e digitali.

Azioni

- Costruzione e programmazione di robot semplici.
- Percorsi di problem solving con missioni robotiche.



- Introduzione ai concetti di sensore, attuatore, input/output.
- Sperimentazione dell'umanoide programmabile in classe seconda, con:
 - comandi in linguaggio naturale;
 - routine motorie guidate;
 - dialoghi strutturati per attività disciplinari;
 - documentazione video e digitale del percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la relazione tra comando e azione del robot.
- Elaborare semplici sequenze di istruzioni e verificarne l'efficacia.
- Individuare errori e correggerli attraverso revisione iterativa.



- Utilizzare il robot come strumento per rappresentare informazioni e processi.
- Comprendere in forma introduttiva cosa significa "intelligenza artificiale" nei robot sociali.

Metodologie

- Learning by doing,
- robotica educativa,
- PBL,
- approccio iterativo (debugging),
- laboratorio esperienziale.

○ Azione n° 5: AMBITO SCIENTIFICO

La scienza è affrontata attraverso indagine, simulazioni, modellizzazione e analisi dati. L'obiettivo è consolidare il metodo scientifico e sviluppare autonomia investigativa.

Azioni

- Analisi dati per fenomeni complessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Progettare e condurre esperimenti completi.
- Usare strumenti digitali per raccogliere e analizzare dati.
- Argomentare scientificamente su prove ed evidenze.

Metodologie

- IBL,
- PBL scientifico.

○ Azione n° 6: AMBITO MATEMATICO

La matematica si sviluppa attraverso strumenti dinamici, ragionamento e applicazioni nei diversi campi STEM.

Azioni



- Laboratori con GeoGebra e software dinamici.
- Calcolo approssimato e misure sperimentali.
- Attività logiche e algoritmiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Utilizzare strumenti digitali per rappresentare concetti matematici.
- Interpretare dati e grafici complessi.
- Applicare il pensiero computazionale nella risoluzione dei problemi.

Metodologie

- Approccio induttivo,
- PBL matematico.



○ **Azione n° 7: AMBITO TECNOLOGICO E DIGITALE**

Le tecnologie diventano strumenti di progettazione, comunicazione e creazione immersiva.

Azioni

- Modellazione 3D e stampa 3D.
- Creazione di ambienti AR/VR.
- Fotografia e grafica digitale.
- Uso dell'intelligenza artificiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi di apprendimento

- Progettare oggetti digitali complessi.
- Utilizzare in sicurezza e consapevolezza strumenti tecnologici avanzati.
- Valutare criticamente i processi digitali e i loro effetti.

Metodologie

- Design Thinking,
- laboratorio digitale,
- sperimentazione immersive.

○ Azione n° 8: AMBITO ROBOTICA E CODING AVANZATO

La robotica permette agli studenti di lavorare su sistemi complessi e di comprendere logiche di automazione e interazione.

Azioni

- Progettazione di artefatti fisici interattivi.
- Chatbot e micro-progetti di IA.
- Programmazione robotica avanzata.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Progettare algoritmi complessi.
- Utilizzare sensori e attuatori in contesti reali.
- Rifinire e migliorare i progetti attraverso debugging.

Metodologie

- Tinkering avanzato,
- PBL tecnologico,
- robotica educativa.



○ **Azione n° 9: AMBITO UMANISTICO-STEAM**

L'integrazione con le discipline umanistiche rafforza capacità narrative, comunicative e riflessive.

Azioni

- Podcast, webradio, libri interattivi.
- Storytelling e geostoria digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Produrre narrazioni multimediali coerenti.
- Utilizzare fonti digitali in modo critico.



- Integrare linguaggi diversi per interpretare fenomeni storici e sociali.

Metodologie

- Digital storytelling,
- cooperative learning,
- ricerca guidata.

○ Azione n° 10: AMBITO ARTISTICO-PERFORMATIVO

L'arte digitale permette di esplorare nuovi linguaggi espressivi e di sviluppare sensibilità estetica e tecnologica.

Azioni

- Espressività coreutica digitale.
- Performance multimediali.
- Creazione di scenografie e contenuti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Integrare corpo, suono e immagine.
- Ideare e sviluppare progetti performativi complessi.
- Collaborare in produzioni artistiche digitali.

Metodologie

- Media education,
- laboratorio performativo digitale,
- project work.



Dettaglio plesso: CORRADO ALVARO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: AMBITO SCIENTIFICO**

L'ambito scientifico mira a sviluppare nei bambini la capacità di osservare, formulare ipotesi, sperimentare e documentare ciò che scoprono. Le attività proposte promuovono un approccio laboratoriale basato su curiosità, esplorazione attiva e partecipazione cooperativa, con una forte integrazione delle tecnologie digitali a supporto dell'indagine scientifica.

Azioni:

- Percorsi di Tinkering scientifico per esplorare materiali, fenomeni naturali e relazioni causa-effetto.
- Attività di Inquiry-Based Learning strutturate in osservazione, ipotesi, esperimento, raccolta dati e comunicazione. Costituzione di "Gruppi Scientifici di Esperti" che simulano microcomunità di ricerca.
- Utilizzo di app, microscopi digitali, realtà aumentata e strumenti ICT per documentare fenomeni.



- Produzione di schede digitali di sperimentazione e diari di bordo condivisi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e descrivere fenomeni naturali osservati.
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.
- Raccogliere dati con strumenti digitali e rappresentarli in tabelle/grafici.
- Lavorare in gruppo per condividere osservazioni e riflessioni.
- Utilizzare tecnologie per osservare, documentare e spiegare fenomeni.

Metodologie



- Inquiry-Based Learning,
- Tinkering, laboratorio scientifico,
- apprendimento cooperativo,
- documentazione digitale.

○ Azione n° 2: AMBITO MATEMATICO

La matematica viene presentata come strumento per interpretare la realtà, analizzare dati ed elaborare soluzioni. Le attività permettono ai bambini di costruire concetti in modo concreto, operativo, con collegamenti ai contesti sperimentali.

Azioni

Giochi logici e attività di classificazione e modellizzazione. Problemi matematici legati alle indagini scientifiche svolte in classe. Produzione di grafici e tabelle dai dati raccolti. Attività digitali per lo sviluppo del pensiero algoritmico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare strategie logiche per risolvere situazioni problematiche.
- Organizzare dati raccolti e rappresentarli in forme grafiche semplici.
- Descrivere relazioni e confronti tra quantità.
- Comprendere e utilizzare sequenze logiche e algoritmi elementari.

Metodologie

- Problem solving,
- modellizzazione,
- ragionamento induttivo,
- giochi matematici,
- PBL.

○ **Azione n° 3: AMBITO TECNOLOGICO E DIGITALE**



L'ambito digitale sostiene lo sviluppo delle competenze chiave previste dal DigComp 2.2. Gli alunni sperimentano il digitale come strumento di creazione, comunicazione e costruzione del pensiero.

Azioni

- Laboratori di coding visuale.
- Storytelling digitale con creazione di ambienti interattivi.
- Uso di piattaforme per ricerca e rielaborazione dell'informazione.
- Attività collaborative in ambiente digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il concetto di algoritmo e applicarlo attraverso comandi sequenziali.
- Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti (immagini, testi, brevi storie).
- Navigare e ricercare informazioni in modo guidato.
- Lavorare in ambienti digitali condivisi per realizzare prodotti comuni.

Metodologie

- Coding,
- blended learning,
- digital storytelling,
- cooperative learning online.

○ Azione n° 4: AMBITO ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica permette di sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'azione, la manipolazione e la sperimentazione. Le attività introducono progressivamente la programmazione e la comprensione dei sistemi meccanici e digitali.

Azioni

- Costruzione e programmazione di robot semplici.
- Percorsi di problem solving con missioni robotiche.



- Introduzione ai concetti di sensore, attuatore, input/output.
- **Sperimentazione dell'umanoide programmabile in classe seconda**, con comandi in linguaggio naturale;
- routine motorie guidate;
- dialoghi strutturati per attività disciplinari;
- documentazione video e digitale del percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la relazione tra comando e azione del robot.
- Elaborare semplici sequenze di istruzioni e verificarne l'efficacia.



- Individuare errori e correggerli attraverso revisione iterativa.
- Utilizzare il robot come strumento per rappresentare informazioni e processi.
- Comprendere in forma introduttiva cosa significa "intelligenza artificiale" nei robot sociali.

Metodologie

- Learning by doing,
- robotica educativa,
- PBL,
- approccio iterativo (debugging),
- laboratorio esperienziale.

○ Azione n° 5: AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO (STEAM)

L'integrazione tra arte e tecnologia favorisce creatività, immaginazione e capacità progettuale. Gli studenti sperimentano forme espressive innovative combinando strumenti analogici e digitali.



Azioni

- Progettazione di ambienti e oggetti digitali.
- Creazione di immagini, suoni, animazioni e brevi video.
- Costruzione di narrazioni artistiche interattive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- Utilizzare strumenti digitali per produrre contenuti originali.
- Collaborare alla progettazione di elaborati visivi e multimediali.
- Integrare linguaggi diversi (grafici, sonori, corporei).
- Comprendere il processo progettuale dalla bozza al prodotto finito.



Metodologie

- Design Thinking,
- Tinkering artistico,
- media education.

Dettaglio plesso: A. ROSMINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: AMBITO SCIENTIFICO**

La scienza è affrontata attraverso indagine, simulazioni, modellizzazione e analisi dati. L'obiettivo è consolidare il metodo scientifico e sviluppare autonomia investigativa.

Azioni Analisi dati per fenomeni complessi.

Obiettivi di apprendimento

- Progettare e condurre esperimenti completi.
- Usare strumenti digitali per raccogliere e analizzare dati.



- Argomentare scientificamente su prove ed evidenze.

Metodologie

IBL, simulazioni digitali, modellizzazione, PBL scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Progettare e condurre esperimenti completi.
 - Usare strumenti digitali per raccogliere e analizzare dati.
 - Argomentare scientificamente su prove ed evidenze.

Metodologie



- IBL,
- simulazioni digitali,
- modellizzazione,
- PBL scientifico.

○ Azione n° 2: AMBITO MATEMATICO

La matematica si sviluppa attraverso strumenti dinamici, ragionamento e applicazioni nei diversi campi STEM.

Azioni

- Laboratori con GeoGebra e software dinamici.
- Calcolo approssimato e misure sperimentali.
- Attività logiche e algoritmiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Utilizzare strumenti digitali per rappresentare concetti matematici.
- Interpretare dati e grafici complessi.
- Applicare il pensiero computazionale nella risoluzione dei problemi.

Metodologie

- Approccio induttivo,
- PBL matematico.

○ **Azione n° 3: AMBITO TECNOLOGICO E DIGITALE**

Le tecnologie diventano strumenti di progettazione, comunicazione e creazione immersiva.

Azioni

Modellazione 3D e stampa 3D. Creazione di ambienti AR/VR. Fotografia e grafica digitale. Uso dell'intelligenza artificiale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Progettare oggetti digitali complessi.
- Utilizzare in sicurezza e consapevolezza strumenti tecnologici avanzati.
- Valutare criticamente i processi digitali e i loro effetti.

Metodologie

- Design Thinking,
- laboratorio digitale,
- sperimentazione immersive.



○ **Azione n° 4: AMBITO ROBOTICA E CODING AVANZATO**

La robotica permette agli studenti di lavorare su sistemi complessi e di comprendere logiche di automazione e interazione.

Azioni Progettazione di artefatti fisici interattivi. Chatbot e micro-progetti di IA.
Programmazione robotica avanzata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Progettare algoritmi complessi.
- Utilizzare sensori e attuatori in contesti reali.
- Rifinire e migliorare i progetti attraverso debugging.

Metodologie

- Tinkering avanzato,
- PBL tecnologico,
- robotica educativa.



Azione n° 5: AMBITO UMANISTICO-STEAM

L'integrazione con le discipline umanistiche rafforza capacità narrative, comunicative e riflessive.

Azioni

- Podcast, webradio, libri interattivi.
- Storytelling e geostoria digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento



- Produrre narrazioni multimediali coerenti.
- Utilizzare fonti digitali in modo critico.
- Integrare linguaggi diversi per interpretare fenomeni storici e sociali.

Metodologie

- Digital storytelling,
- cooperative learning,
- ricerca guidata.

○ Azione n° 6: AMBITO ARTISTICO-PERFORMATIVO

L'arte digitale permette di esplorare nuovi linguaggi espressivi e di sviluppare sensibilità estetica e tecnologica.

Azioni

- Espressività coreutica digitale.
- Performance multimediali.
- Creazione di scenografie e contenuti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- Integrare corpo, suono e immagine.
- Ideare e sviluppare progetti performativi complessi.
- Collaborare in produzioni artistiche digitali.

Metodologie

- Media education,
- laboratorio performativo digitale,
- project work.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028



Moduli di orientamento formativo

"DON ROBERTO SARDELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il presente piano di Didattica Orientativa viene proposto in linea con quanto espresso nel D.M. 328/2022 e nelle relative Linee guida per l'Orientamento.

L'IC "Don R. Sardelli", nell'ottica di un'offerta formativa che apra all'idea di una Scuola di tutti e per tutti, incentra la sua progettualità orientativa sulla proposta di attività volte a valorizzare le eccellenze, contrastare la dispersione scolastica, porre un accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali.

La pianificazione delle attività viene concepita come un processo che pone al centro della scelta del percorso di studi futuro l'alunno con le sue peculiarità, i suoi interessi e una maturata consapevolezza del proprio stile di apprendimento e del proprio metodo di studio. Una particolare attenzione è, inoltre, rivolta alla collaborazione con le famiglie e con gli Enti Locali, le Associazioni, gli Istituti di Istruzione superiore del Municipio XIII e dei Municipi limitrofi, nonché con figure interne o esterne alla Scuola, che possano fungere da testimonianza e/o da guida in chiave orientativa.

Didattica orientativa classi prime:

- Conoscenza iniziale degli alunni da parte dei Consigli di classe.



- Attività incentrate sulla Conoscenza di Sé.
- Raccolta delle informazioni e individuazione delle attitudini personali e degli interessi di ciascuno, nonché degli stili di apprendimento.
- Procedere attraverso attività di osservazione in classe, momenti di ascolto attivo, proposta di attività laboratoriali.
- Momenti di autovalutazione.
- Raccolta dei "capolavori".
- Progettazione di compiti di realtà e/o applicazione di strategie didattiche per l'apprendimento di abilità e conoscenze fondate su un percorso orientativo.
- Attività di acquisizione delle competenze, come da Raccomandazione europea del 2018.

Progettazione trasversale:

- Accordi con Enti locali.
- Progettazione di uscite didattiche sul territorio, anche in raccordo con gli Enti esterni e istituzionali, in ottica orientativa.
- Progettazione di uscite didattiche e visite ai musei, ai luoghi di cultura, ad ambienti lavorativi.
- Incontri con testimoni di azioni e/o di scelte di vita che possano orientare i percorsi futuri degli alunni o che stimolino domande e curiosità a riguardo (vd. Elenco Eventi programmati per l'a.s. 2025/2026).
- Valorizzazione delle attività in essere nell'Istituto in chiave orientativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il presente piano di Didattica Orientativa viene proposto in linea con quanto espresso nel D.M. 328/2022 e nelle relative Linee guida per l'Orientamento.

L'IC "Don R. Sardelli", nell'ottica di un'offerta formativa che apra all'idea di una Scuola di tutti e per tutti, incentra la sua progettualità orientativa sulla proposta di attività volte a valorizzare le eccellenze, contrastare la dispersione scolastica, porre un accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali.

La pianificazione delle attività viene concepita come un processo che pone al centro della scelta del percorso di studi futuro l'alunno con le sue peculiarità, i suoi interessi e una maturata consapevolezza del proprio stile di apprendimento e del proprio metodo di studio. Una particolare attenzione è, inoltre, rivolta alla collaborazione con le famiglie e con gli Enti Locali, le Associazioni, gli Istituti di Istruzione superiore del Municipio XIII e dei Municipi limitrofi, nonché con figure interne o esterne alla Scuola, che possano fungere da testimonianza e/o da guida in chiave orientativa.



Didattica orientativa classi seconde:

- Attività in classe sulla conoscenza di Sé in relazione all'altro.
- Attività di consolidamento degli stili di apprendimento e di metodi di studio.
- Attività di osservazione in classe, momenti di ascolto attivo, proposta di attività laboratoriali.
- Momenti di autovalutazione.
- Raccolta dei "capolavori".
- Progettazione di compiti di realtà e/o applicazione di strategie didattiche per l'apprendimento di abilità e conoscenze fondate su un percorso orientativo.
- Attività volte all'acquisizione delle competenze, come da Raccomandazione europea del 2018.
- Incontri con gli studenti a cura dei docenti della Commissione orientamento, al fine di presentare la guida sull'offerta formativa del sistema di istruzione nazionale e sugli strumenti utili per una scelta consapevole (Eduscopio, Scuola in chiaro, sito del MIM dedicato all'orientamento).

Progettazione trasversale:

- Accordi con Enti locali.
- Progettazione di uscite didattiche sul territorio, anche in raccordo con gli Enti esterni e istituzionali, in ottica orientativa.
- Progettazione di uscite didattiche e visite ai musei, ai luoghi di cultura, ad ambienti lavorativi.
- Incontri con testimoni di azioni e/o di scelte di vita che possano orientare i percorsi futuri degli alunni o che stimolino domande e curiosità a riguardo (vd. Elenco Eventi programmati per l'a.s. 2025/2026).
- Valorizzazione delle attività in essere nell'Istituto in chiave orientativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il presente piano di Didattica Orientativa viene proposto in linea con quanto espresso nel D.M. 328/2022 e nelle relative Linee guida per l'Orientamento.

L'IC "Don R. Sardelli", nell'ottica di un'offerta formativa che apra all'idea di una Scuola di tutti e per tutti, incentra la sua progettualità orientativa sulla proposta di attività volte a valorizzare le eccellenze, contrastare la dispersione scolastica, porre un accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali.

La pianificazione delle attività viene concepita come un processo che pone al centro della scelta del percorso di studi futuro l'alunno con le sue peculiarità, i suoi interessi e una maturata consapevolezza del proprio stile di apprendimento e del proprio metodo di studio. Una particolare attenzione è, inoltre, rivolta alla collaborazione con le famiglie e con gli Enti Locali, le Associazioni, gli Istituti di Istruzione superiore del Municipio XIII e dei Municipi limitrofi, nonché con figure interne o esterne alla Scuola, che possano fungere da testimonianza e/o da guida in chiave orientativa.



Didattica orientativa classi terze:

- Open Day in uscita, nei locali della Scuola, con gli Istituti di Istruzione superiore del Municipio XIII e di alcuni Istituti dei Municipi limitrofi.
- Giornate di sperimentazione didattica presso gli Istituti di Istruzione superiore del territorio.
- Momenti di lavoro finalizzati alla preparazione dell'elaborato oggetto di discussione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, incentrato su argomenti desunti da macroaree individuate dai singoli Dipartimenti, in chiave orientativa, e correlati agli interessi personali degli alunni, nonché alle loro attitudini e competenze.
- Collaborazione progettuale con Enti e con Istituti di Istruzione Superiore del territorio.
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri programmati e/o colloqui, ove richiesto.
- Incontro con gli alunni delle classi terze in Aula Magna e presentazione della guida orientativa per la scelta consapevole della Scuola secondaria di secondo grado (PowerPoint).
- Testimonianza degli ex-alunni dell'IC Don Sardelli.
- Compilazione del Consiglio orientativo a cura dei singoli Consigli di classe.
- Durante l'anno scolastico è utile, inoltre, procedere attraverso la proposta di attività volte al consolidamento delle scelte effettuate – o da effettuare – e alla conoscenza di sé.

Progettazione trasversale:

- Accordi con Enti locali.
- Progettazione di uscite didattiche sul territorio, anche in raccordo con gli Enti esterni e istituzionali, in ottica orientativa.
- Progettazione di uscite didattiche e visite ai musei, ai luoghi di cultura, ad ambienti



lavorativi.

- Incontri con testimoni di azioni e/o di scelte di vita che possano orientare i percorsi futuri degli alunni o che stimolino domande e curiosità a riguardo (vd. Elenco Eventi programmati per l'a.s. 2025/2026).
- Valorizzazione delle attività in essere nell'Istituto in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto vedrà la presenza a scuola di tecnici di 2 federazioni nazionali che faranno sperimentare agli alunni le discipline selezionate. Titolo: Corsa campestre Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni promotori/coinvolti: Municipio XIII La corsa si svolge solitamente a Villa Carpegna e coinvolge le scuole del territorio. Titolo: Campionati Sportivi Studenteschi e Giochi della gioventù Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni promotori/coinvolti: USR Lazio Partecipazione di una selezione di alunni che si cimenteranno in diverse discipline (Baskin, Atletica leggera, Orienteering, Corsa campestre) insieme ad altre scuole del Lazio. Titolo: Lo sport paralimpico va a scuola Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni promotori/coinvolti: C.I.P. Il progetto prevede lezioni sullo sport paralimpico (Baskin, boccia inclusiva, etc) effettuate da tecnici specializzati. Si Aggiungono ai progetti sopracitati la partecipazione a manifestazioni e/o eventi organizzati dalle Federazioni Nazionali e/o da Enti di promozione sportiva di Roma Capitale. Titolo: Corso Scolastico di orienteering + Campo scuola "Orienteering-Multisport" Classi coinvolte: Classi prime Soggetti esterni promotori/coinvolti: Caere Viaggi e Oservice.it La proposta prevede un corso preparatorio di una giornata svolto a scuola con lezione teorica introduttiva e lezione pratica al parco antistante l'istituto e un Campo Scuola di 3gg "ORIENTEERING-MULTISPORT". Tutte le attività previste saranno condotte da istruttori federali certificati che professionalmente garantiranno la corretta linea didattica adattandosi all'età ed all'esperienza pregressa dei partecipanti. Il focus principale è di far vivere ogni attività nella massima sicurezza e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente



lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Benessere fisico e salute: lo sport favorisce lo sviluppo armonico del corpo, migliora la resistenza, la forza e la coordinazione, contribuendo a uno stile di vita sano. Benessere psicologico: aiuta a ridurre stress e ansia, rafforza l'autostima e insegna a gestire emozioni come la gioia della vittoria e la delusione della sconfitta. Educazione ai valori: la sana competizione promuove rispetto delle regole, lealtà, correttezza (fair play) e rispetto per avversari, arbitri e compagni. Socializzazione e inclusione: lo sport favorisce la collaborazione, il lavoro di squadra e l'integrazione tra persone diverse per età, cultura e abilità. Sviluppo del carattere: insegna disciplina, impegno, perseveranza e senso di responsabilità. Crescita educativa: aiuta a comprendere l'importanza degli obiettivi, dell'impegno personale e del miglioramento continuo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

PRESSOSTRUTTURA AEROSTATICA

● PROGETTI PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI IRC

Titolo: Un ponte di solidarietà **Classi coinvolte:** Classi prime, seconde e terze **Soggetti esterni coinvolti:** Comunità di Sant'Egidio Il progetto ha la finalità di sensibilizzare gli alunni alla solidarietà, al volontariato e a uno stile di accoglienza. Le attività che il progetto comprende sono: raccolte in denaro volontarie e periodiche per preparare panini per i poveri e per aiutare i profughi a causa di guerre, rispettivamente denominate "Operazione 1 euro un panino" e "Operazione 1 euro per i profughi" (tutte le classi); raccolta di giocattoli nuovi per il pranzo di Natale organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio (tutte le classi); raccolte di plaid nuovi, coperte e piumoni, anche usati, per i senzatetto assistiti dai volontari della Comunità di Sant'Egidio nella città di Roma (tutte le classi); raccolta di materiale scolastico (quaderni, matite, penne, gomme, ecc.) per i bambini del centro nutrizionale di Balaka in Malawi (tutte le classi); confezionamento di pacchi alimentari per le famiglie povere del quartiere (tutte le classi seconde e classi terze selezionate); realizzazione di biglietti "Buon appetito" da consegnare ai volontari della Comunità di Sant'Egidio per accompagnare i panini per i poveri confezionati dai suddetti volontari (tutte le classi); incontri informativi con i volontari della Comunità di Sant'Egidio sulla solidarietà (solo classi prime), sul volontariato (solo classi seconde) e sull'accoglienza e sull'immigrazione (solo classi terze).

Titolo: Prevenzione all'uso delle droghe **Classi coinvolte:** Classi terze **Soggetti esterni coinvolti:** Osservatorio sulle Dipendenze del dott. Alessandro Vento con il patrocinio dell'Ordine dei Medici avente come responsabile scientifico il prof. Antonio Bolognese Il progetto ha l'obiettivo di fornire informazioni mediche qualificate in ordine alla prevenzione dell'uso di sostanze. Le attività che il progetto comprende sono: incontri informativi per la prevenzione alle dipendenze offerti da personale qualificato (medici, psicologi).

Titolo: Progetto sull'educazione emotiva **Classi coinvolte:** Classi prime, seconde e terze **Soggetti esterni coinvolti:** Cooperativa Sociale ONLUS Comici Camici Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione emotiva e la gestione delle emozioni; le attività che il progetto comprende sono: percorsi formativi di un minimo di otto incontri per ogni classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Promuovere il senso di responsabilità civica, rendendo i cittadini consapevoli del proprio ruolo nella comunità. Favorire la partecipazione attiva, stimolando l'impegno diretto nella vita sociale e nel bene comune. Sviluppare valori di solidarietà e altruismo, come l'aiuto reciproco, l'empatia e il rispetto degli altri. Contrastare l'emarginazione e le disuguaglianze sociali, sostenendo persone o gruppi in difficoltà. Incoraggiare l'inclusione sociale, valorizzando le diversità culturali, sociali e personali. Educare alla legalità e al rispetto delle regole, fondamentali per una convivenza civile. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, creando legami positivi tra i cittadini. Sviluppare competenze personali e sociali, come la collaborazione, la comunicazione e il lavoro di squadra. Sensibilizzare su temi sociali e ambientali, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili. Contribuire al miglioramento della qualità della vita collettiva, attraverso azioni concrete e utili alla società.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

UTILIZZO DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTI PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO E INCLUSIONE

Titolo: Benessere in Cattedra! Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni coinvolti: Prof. Paolo Travagnin (docente I.C. Don Sardelli) La prima proposta fa parte di una visione pedagogica denominata Pedagogia Neurofenomenologico/Contemplativa Mindfulness Based e riguarda lo sviluppo ed il benessere PsicoFisico di Studenti e Docenti. Agg.to sul tema della prevenzione del "Burnout", gestione dello stress (sviluppo della consapevolezza, del focus e dell'attenzione). Titolo: Proposta di Neurodidattica EBE (Evidence Based Education) Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni coinvolti: Prof. Paolo Travagnin (docente I.C. Don Sardelli)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare



(compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza; Sviluppo del Focus e dell'attenzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Titolo: A scuola con il geologo. La terra vista da un esperto Soggetti esterni coinvolti: Geologo dottor Perotti
Titolo: Cellula vegetale e animale Soggetti esterni coinvolti: ISS
Titolo: Immunoland Soggetti esterni coinvolti: ENEA
Titolo: Batteri e funghi Soggetti esterni coinvolti: ISS
Titolo: Batteri buoni Soggetti esterni coinvolti: ISS
Titolo: La bellezza della diversità (alimentazione) Soggetti esterni coinvolti: ISS
Titolo: Cerco Natura Soggetti esterni coinvolti: Ente Parco Appia Antica
Titolo: Dalla Geologia alla geografia Soggetti esterni coinvolti: Ente Parco Appia Antica
Titolo: Ragionando Soggetti esterni coinvolti: Ordine dei commercialisti
Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzate uscite didattiche tematizzate, mirate ad approfondire i contenuti affrontati e a promuovere l'apprendimento in contesti reali e significativi. Tali esperienze costituiscono un'occasione per collegare la teoria alla pratica, consolidando le competenze acquisite, favorendo l'interdisciplinarietà e le relazioni tra pari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curricolo disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico, grazie alla capacità di analizzare dati, valutare fonti, formulare ipotesi e trarre conclusioni basate su evidenze. Miglioramento delle competenze di problem solving, affrontando problemi complessi in modo logico e strutturato. Acquisizione del pensiero computazionale, attraverso la scomposizione dei problemi, il riconoscimento di schemi e la progettazione di soluzioni passo dopo passo. Capacità di collaborazione e condivisione, lavorando in gruppo per confrontare idee e soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTI PROMOSSI DAL DIPARTIMENTO DI ITALIANO

Titolo: Incontri con gli autori Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni coinvolti: vari autori in base alla disponibilità Titolo: Premi Gaia Bartolini e Gaia book challenge Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni coinvolti: Titolo: Corsi di scrittura creativa Classi coinvolte: Classi prime, seconde e terze Soggetti esterni coinvolti: Prof.ssa Martucci e Prof.ssa Malandrino Titolo: Il colonialismo - la storia di tre ragazzi ai tempi della grande guerra (Lezione/ Laboratorio) Classi coinvolte: Classi terze Soggetti esterni coinvolti: Titolo: Lezione-concerto Classi coinvolte: Classi prima e terza F (prof.ssa Langiano) Soggetti esterni coinvolti: Lavinia Mancusi Lezione-concerto di Lavinia Mancusi per la presentazione del libro *Revolucionaria!*, che racconta le vite delle cantanti popolari Violeta Parra, Mercedes Sosa e Chavela Vargas all'interno del contesto storico del Sudamerica del secondo Novecento. Titolo: Visita al parco del Pineto Classi coinvolte: Classi prima e terza F (prof.ssa Langiano) Soggetti esterni coinvolti: Franco Quaranta del Comitato Aurelio Visita al parco del Pineto con la guida di Franco Quaranta del Comitato Aurelio per l'ambiente, per conoscere la storia e la biodiversità del Parco del Pineto Titolo: Incontro con l'autore Classi coinvolte: Classi prima e terza F (prof.ssa Langiano) Soggetti esterni coinvolti: Nicola Bultrini Incontro con Nicola Bultrini, autore della biografia del poeta Beppe Salvia, per ripercorrere la vita e l'opera del poeta vissuto a lungo nel quartiere Aurelio Titolo: Incontro con l'autore Classi coinvolte: Classi prima e terza F (prof.ssa Langiano) Soggetti esterni coinvolti: Lorenzo Colantoni Incontro sul cambiamento climatico e l'impatto antropico sulla biodiversità con, autore del libro "Lungo la corrente -viaggio nell'Europa che affronta il cambiamento climatico". Titolo: Lezioni di scacchi online Classi coinvolte: Classi prima e terza F (prof.ssa Langiano) Soggetti esterni coinvolti: maestro Riccardo Del Dotto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

Risultati attesi

Sviluppare le competenze linguistiche, potenziando la comprensione e la produzione orale e scritta. Arricchire il lessico e migliorare l'uso corretto della lingua italiana in diversi contesti comunicativi. Promuovere la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi). Educare all'espressione personale e creativa, stimolando la scrittura come strumento di comunicazione e riflessione. Sviluppare il pensiero critico, attraverso l'analisi, il confronto e l'argomentazione delle proprie idee. Favorire la capacità di ascolto e dialogo, rispettando turni di parola e opinioni altrui. Consolidare le competenze grammaticali e sintattiche, per un uso consapevole e corretto della lingua. Sostenere l'inclusione e la partecipazione, valorizzando le diverse abilità linguistiche degli studenti. Preparare allo studio delle altre discipline, rafforzando la lingua come strumento fondamentale di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

● EducataMente 2.0

Titolo: EducataMente 2.0 Classi coinvolte: Classi prime Soggetti esterni coinvolti: Asl RM1
Progetto volto a promuovere l'uso corretto della rete e a prevenire i rischi on line tra gli adolescenti, attraverso il metodo della peer Education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curricolo disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.



Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere scelte sane.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLE SICURE

Classi coinvolte: Classi prime Soggetti esterni coinvolti: Polizia di Stato Gli studenti saranno coinvolti in un incontro di conoscenza e confronto con le Forze dell'Ordine per favorire la consapevolezza della presenza di punti di riferimento cui rivolgersi nelle situazioni di difficoltà e la percezione dei rischi connessi ad alcune tematiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.



Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curricolo disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere



scelte sane.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	POLIZIA DI STATO
Aule	Magna
	Aula generica

● BEWOW:INSIEME, NO AL BULLISMO E ALL'INDIFFERENZA

Classi coinvolte: Classi seconde Soggetti esterni coinvolti: BewowEdu (startup diretta dal regista Marco Carlucci) Progetto innovativo multimediale didattico che affronta la tematica del bullismo e del cyberbullismo e pone l'attenzione non solo sull'azione del bullo, ma soprattutto sul ruolo del gruppo che lo asseconda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita



sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere scelte sane.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● UNPLUGGED- PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Classi coinvolte: Classi seconde Soggetti esterni coinvolti: ASL RM1 Finalizzato alla prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe. Basato sul modello dell'influenza e delle life skills, condotto dagli insegnanti specificatamente f

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.



Risultati attesi

Unplugged - Progetto di prevenzione dalle dipendenze Classi coinvolte: Classi seconde Soggetti esterni coinvolti: ASL RM1 Finalizzato alla prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe. Basato sul modello dell'influenza e delle life skills, condotto dagli insegnanti specificatamente f

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ASL RM1
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● TI PRESENTO IL CONSULTORIO

Classi coinvolte: Classi terze Soggetti esterni coinvolti: ASL RM 1 Gli operatori del consultorio incontrano gli alunni per promuovere la salute e il benessere e per far conoscere le attività svolte dal consultorio e i servizi offerti. L'obiettivo è quello di favorire la crescita psico-fisica e relazionale in età adolescenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il



completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere scelte sane.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE

Classi coinvolte: Classi terze Soggetti esterni coinvolti: Polizia postale L'incontro ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi sui rischi connessi alla rete e ai fenomeni di Cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti



condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere scelte sane.

Risorse professionali

Esterno

● SCEGLI LA STRADA GIUSTA

Classi coinvolte: Classi seconde Soggetti esterni coinvolti: Questura di Roma, Consiglio dei ministri, ASL RM1, Università Sacro Cuore Il progetto offre l'opportunità di toccare temi cruciali come la prevenzione delle dipendenze, la gestione dello stress e dell'ansia, l'importanza delle relazioni positive e la consapevolezza dei rischi legati alla malamovida.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo



Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Conoscenze di base sui comportamenti salutari: comprensione dell'importanza di stili di vita sani e del valore della cura di sé, con riferimento all'uso consapevole della tecnologia e alla prevenzione di dipendenze comportamentali. Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica: maggiore collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio. Nel lungo periodo, il progetto mira a ridurre la probabilità di insorgenza di comportamenti di dipendenza nell'adolescenza, favorendo la crescita di bambini più consapevoli, resilienti e capaci di compiere scelte sane.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

PRESIDENZA DEL CDM E ASL RM1

Aule

Magna

Proiezioni

● PROGETTO INCLUSIONE

Progetto innovativo e sperimentale finalizzato all'accrescimento del grado di inclusività nelle



scuole del territorio del Municipio XIII (L.285/97) Classi coinvolte: l'adesione al progetto è subordinata alle richieste dei Consigli di Classe ed è rivolta a tutti gli alunni con BES che vengono via via segnalati Soggetti esterni coinvolti: Municipio XIII e Cooperativa Sociale Magliana Solidale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe: rafforzamento del rispetto reciproco, dell'inclusione e del senso di appartenenza al gruppo. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica:



maggior collaborazione tra scuola e famiglia nella promozione del benessere e nella prevenzione precoce dei comportamenti a rischio e della dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Progetto in collaborazione con Municipio XIII e Cooperativa Sociale Magliana Solidale

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Organizzazione di eventi ed incontri con testimoni di azioni e attività che possano avere una valenza orientativa. Classi coinvolte: le classi coinvolte saranno scelte dai docenti referenti della Commissione Orientamento, cercando di garantire la partecipazione di ogni classe ad almeno un evento tra quelli proposti. Per le classi che ne faranno richiesta, sarà possibile attivare un collegamento online. Calendario proposto:

- settimana 15-19 dicembre 2025 o 16-21 febbraio 2026: incontro con il migrante tunisino Firas Bourokba, in occasione della giornata del migrante;
- marzo 2026: incontro, in occasione della Giornata della pace interiore, con il docente universitario colombiano Alexander Rubio, insignito per 4 volte del "Nobel per l'educazione", incentrato sull'importanza dello "stare bene con sé stessi per stare bene con gli altri";
- 24 gennaio 2026 o 8 marzo 2026 o 19 maggio 2026: incontro con il profugo iraniano olimpionico Hadi Tiranvalipour;
- marzo 2026: incontro con la poetessa Rabuffetti Stefania e con il poeta colombiano Camilo Mercado Ruiz, in occasione della giornata della poesia; Incontri in via di definizione:
- 8 marzo: incontro con alcune donne iraniane sulla condizione della donna in Iran.
- aprile: incontro con un docente brasiliano di diritto ambientale presso Università San Paolo del Brasile in occasione della Giornata della Terra. L'incontro offrirà ai discenti l'opportunità di comprendere l'importanza della tutela ambientale dal momento che il rispetto della propria persona implica necessariamente il rispetto per l'ambiente in cui l'essere umano vive.
- maggio: incontro sulle mafie sull'argomento in occasione della giornata della legalità
- Incontro con la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé: attraverso i temi affrontati nei testi (identità, giustizia sociale, legalità, inclusione, responsabilità individuale), gli studenti hanno riflettuto sui propri valori, interessi e aspirazioni, elementi fondamentali per una scelta orientativa più consapevole. Rafforzare le competenze di lettura critica e interpretazione della realtà: l'analisi di opere legate a problematiche sociali ha stimolato il pensiero critico e la capacità di collegare le esperienze narrative alla realtà contemporanea e al proprio contesto di vita. Migliorare le competenze comunicative ed espressive: il dialogo con gli autori, i momenti di dibattito e le attività di rielaborazione scritta e orale hanno favorito una maggiore sicurezza nell'esprimere opinioni, emozioni e punti di vista personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTI PROMOSSI DALLA SEZIONE MUSICALE

PROGETTO ORIENTAMENTO: progettare una proposta educativa e formativa a sostegno di tutta la filiera degli studi musicali, come "raccordo in entrata" e come "raccordo in uscita". Preparare e proporre Lezioni concerto e Attività laboratoriali con le scuole primarie del territorio, partecipare a lezioni aperte e collaborazioni con i licei musicali e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali. COMUNITA' EDUCANTE, TERRITORIO, EXTRA-SCUOLA: Costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo, anche in continuità verticale (Primaria, Secondaria di I grado, Liceo musicale, Conservatorio di musica), in coerenza con il "Piano delle Arti"; Collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati, fondate su obiettivi educativi e culturali comuni: eventuale ripresa del progetto di musica contemporanea "Il suono unico" in collaborazione con la Fondazione "Isabella Scelsi" di Roma, realizzazione di eventi promossi da enti locali, biblioteche: "Biblioteca dei piccoli" di Maccaresse, con centri educativi quali la Scuola Cattolica della Basilica di Santa Sofia, e altre realtà culturali; Partecipazione a rassegne e concorsi musicali nazionali e internazionali; SCAMBI MUSICALI INTERNAZIONALI: progetto trilaterale Germania-Polonia-Italia, partecipazione al campus musicale internazionale 2025/26 in Polonia. Partecipazione al bando ERASMUS 2021-2027 per l'eventuale realizzazione di scambi internazionali con partner europei;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo



Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Caratterizzare sempre più la scuola come CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante; Progettare una proposta educativa e formativa a sostegno di tutta la filiera degli studi musicali, come "raccordo in entrata" e come "raccordo in uscita"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	UTILIZZO DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti
	Teatro

● PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA "CORRADO ALVARO" A.S. 2025-2026 Titolo: "Io, tu e il robot" Classi coinvolte: 2° A 2° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: DIAG (Dipartimento di Ingegneria informatica, Automatica e Gestionale) Il progetto utilizza strumentazione digitale come esperienza viva di significato Titolo: "Scuola Attiva Kids" Classi coinvolte: tutte dalla prima alla quinta Soggetti esterni promotori/coinvolti: Regione Lazio e Sport e Salute in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio. Si tratta di un progetto regionale che integra il progetto nazionale Scuola Attiva Kids per diffondere l'attività motoria tra i più giovani; accrescere



ulteriormente il tempo attivo dei bambini; promuovere i corretti stili di vita e creare sempre più collaborazioni positive tra il mondo scolastico, quello sportivo e i vari attori chiave a livello territoriale, a favore di scuole, alunni e famiglie. Titolo: Corsa campestre Classi coinvolte: 5° A Soggetti esterni promotori/coinvolti: Municipio XIII La corsa si svolge a Villa Carpegna e coinvolge le scuole del territorio Titolo: Virtus Roma 1960 di basket Classi coinvolte: 4° A - 4° B - 5° A - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: Virtus Roma Basket Academy Il progetto prevede l'incontro con giocatori e tecnici della squadra di basket di Roma che insegneranno le tecniche base del basket e faranno fare esperienze di gioco. Titolo: Rete senza fili Classi coinvolte: 4° A - 4° B - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: ASL RM1 - SPS SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE Con il progetto si intende promuovere la capacità e le competenze per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da internet. Titolo: Non raccontateci più quelle favole Classi coinvolte: 3° A - 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: ASL RM1 - SPS SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE Per educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Titolo: "Insieme per la sicurezza e legalità" Sicurezza Stradale Classi coinvolte: 5° A - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: Polizia Locale di Roma Capitale L'iniziativa intende avviare un percorso didattico finalizzato a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza stradale per le nuove generazioni, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. I contenuti saranno modulati in relazione all'età degli studenti. Titolo: ... Classi coinvolte: 4° A - 4° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: Polizia di Stato Commissariato Aurelio. Titolo: Ambulanza senza paura Classi coinvolte: 3° A 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: Croce Rossa Italiana L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva tra i bambini; l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà. Titolo: SOFT ACCESS Classi coinvolte: 1° A - 1° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: MUNICIPIO XIII - Cooperativa Magliana Solidale Il laboratorio offre ai bambini un'accoglienza morbida, che permetta di condividere e costruire insieme le regole della classe, incrementare la consapevolezza delle emozioni provate e sollecitate nello stare insieme, con lo scopo di migliorare il benessere individuale e del gruppo classe. Titolo: L2 Classi coinvolte: sei alunni iscritti nelle classi 1° A e 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: MUNICIPIO XIII - Cooperativa Magliana Solidale Alfabetizzazione linguistica per minori stranieri che necessitano di sviluppare e consolidare le proprie competenze comunicative in italiano. Le docenti degli alunni ritengono necessario avviare un percorso di apprendimento che favorisca l'inclusione, il benessere e la piena partecipazione alla vita della classe. Titolo: TAIJI QUAN Classi coinvolte: 3° A - 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: MUNICIPIO XIII - Cooperativa Magliana Solidale L'introduzione del Taiji Quan nella scuola offre un'importante opportunità educativa per favorire benessere, inclusione e partecipazione degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi



Speciali. Questa disciplina, basata su movimenti lenti e consapevoli, aiuta a sviluppare concentrazione, autoregolazione emotiva, percezione corporea e gestione dell'ansia. Il suo carattere non competitivo permette a ogni studente di procedere secondo i propri ritmi, valorizzando le differenze individuali e creando un clima di classe sereno e cooperativo. Il percorso migliora anche coordinazione, equilibrio, memoria motoria e capacità di ascolto, offrendo un apprendimento esperienziale adatto anche a chi fatica nelle attività più teoriche. In sintesi, il Taiji Quan rappresenta una proposta pedagogica inclusiva che sostiene la crescita globale degli studenti e contribuisce a un ambiente scolastico più accogliente ed equo. Titolo: Frutta e verdura nella scuola 2025-2026 Classi coinvolte: tutti gli alunni della scuola primaria Soggetti esterni promotori/coinvolti: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Il programma europeo mira a promuovere il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie, distribuendo gratuitamente prodotti freschi e organizzando attività didattiche. L'obiettivo è educare i bambini a un'alimentazione sana e aumentare la consapevolezza sui benefici di frutta e verdura di stagione e di qualità certificata. Titolo: RIFIUTI IN GIOCO Classi coinvolte: 1° A - 1° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: AMA ha lo scopo di aiutare i più piccoli a capire e memorizzare i principi fondamentali del riciclo e della raccolta differenziata, attraverso il gioco. PROGETTI CON CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE Titolo: ENGLISH FOR YOUNG LEARNERS Classi coinvolte: tutte le classi della scuola primaria Soggetti esterni promotori/coinvolti: English coach - Donatella Barbini Il progetto è incentrato su un'impostazione esperienziale, che privilegia il gioco, il movimento e l'interazione come strumenti di apprendimento naturale. Sarà utilizzato, in particolare, il TPR (Total Physical Response) e verranno predisposte attività laboratoriali mirate, per favorire la partecipazione attiva e valorizzare diversi stili di apprendimento. La collaborazione con le docenti delle diverse classi resta un elemento essenziale per garantire coerenza, continuità e integrazione con la programmazione curricolare. Titolo: MUSICHE DAL MONDO Classi coinvolte: 1° A - 1° B - 3° A - 3° B - 4° A - 4° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: Eleonora Belfiore L'obiettivo principale del progetto "Musiche dal mondo" è quello di sensibilizzare e avvicinare i bambini alla musica attraverso il gioco e soprattutto a sviluppare la percezione del proprio strumento: il corpo. Titolo: TEATRO Classi coinvolte: 2° A Soggetti esterni promotori/coinvolti: Gabriele Manili Il laboratorio teatrale mira a valorizzare l'identità di ciascuno, ad educare alla responsabilità e a sviluppare la capacità di apportare contributi significativi nel gruppo e nel rispetto di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese,



riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

ABAB

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

UTILIZZO DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	PRESSOSTRUTTURA AEROSTATICA

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Classi coinvolte: tutte dalla prima alla quinta Soggetti esterni promotori/coinvolti: Regione Lazio e Sport e Salute in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio. Si tratta di un progetto regionale che integra il progetto nazionale Scuola Attiva Kids per diffondere l'attività motoria tra i più giovani; accrescere ulteriormente il tempo attivo dei bambini; promuovere i corretti stili di vita e creare sempre più collaborazioni positive tra il mondo scolastico, quello sportivo e i vari attori chiave a livello territoriale, a favore di scuole, alunni e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie di base (correre, saltare, lanciare, coordinare i movimenti) in modo graduale e adeguato all'età. Miglioramento della coordinazione motoria, dell'equilibrio e della percezione dello spazio e del tempo. Promozione di uno stile di vita attivo e sano, favorendo l'interesse verso l'attività fisica e il benessere psicofisico. Rafforzamento della collaborazione e



del lavoro di squadra, attraverso giochi e attività sportive di gruppo. Acquisizione del rispetto delle regole, degli avversari e dei compagni, sviluppando fair play e autocontrollo. Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, grazie al superamento di piccole sfide motorie e al riconoscimento dei propri progressi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● CORSO BASKET

Classi coinvolte: 4° A - 4° B - 5° A - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: Virtus Roma Basket Academy Il progetto prevede l'incontro con giocatori e tecnici della squadra di basket di Roma che insegneranno le tecniche base del basket e faranno fare esperienze di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Sviluppare le abilità motorie di base (correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare). Migliorare coordinazione, equilibrio e controllo del corpo. Favorire una corretta percezione spazio-temporale. Promuovere uno stile di vita attivo e sano. Comprendere e rispettare regole e consegne. Sviluppare capacità di attenzione, memoria e Problem solving. Stimolare la consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità. Favorire l'autonomia e la capacità di organizzazione dell'azione motoria. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Virtus Roma1960

● RETE SENZA FILI

Classi coinvolte: 4° A - 4° B - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: ASL RM1 - SPS
SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE Con il progetto si intende promuovere la capacità e le competenze per un uso consapevole del digitale al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé: Aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni, i bisogni e le sensazioni, imparando a distinguere ciò che fa stare bene da ciò che può essere dannoso. Promuovere stili di vita sani: Favorire comportamenti positivi legati alla cura di sé, all'alimentazione equilibrata, al movimento, al gioco e al riposo, come alternative naturali e salutari a comportamenti a rischio. Rafforzare le competenze sociali e relazionali: Sostenere lo sviluppo di abilità come la comunicazione efficace, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri, fondamentali per prevenire future situazioni di dipendenza.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ASL RM1- RETI "SCUOLE CHE PROMUOVONO
LA SALUTE"

● NON RACCONTATECI PIU' QUELLE FAVOLE

Classi coinvolte: 3° A - 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: ASL RM1 - SPS SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE Per educare alla parità di genere, promuovendo la piena consapevolezza di sé e del proprio genere già nei primi anni di frequenza scolastica per garantire le pari opportunità fra uomo e donna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Informare bambini, adolescenti e adulti sulle diverse forme di violenza di genere (fisica, psicologica, verbale, online). Far conoscere i diritti fondamentali della persona e il valore dell'uguaglianza. Promuovere il rispetto delle diversità Favorire atteggiamenti positivi verso le



differenze di genere, culturali, religiose, etniche e di orientamento. Contrastare stereotipi, pregiudizi e linguaggi discriminatori

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● INSIEME PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA': SICUREZZA STRADALE

“Insieme per la sicurezza e legalità” Sicurezza Stradale Classi coinvolte: 5° A - 5° B - 5° C Soggetti esterni promotori/coinvolti: Polizia Locale di Roma Capitale L’iniziativa intende avviare un percorso didattico finalizzato a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza stradale per le nuove generazioni, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. I contenuti saranno modulati in relazione all’età degli studenti. Classi coinvolte: 4° A - 4° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: Polizia di Stato Commissariato Aurelio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza sui rischi della strada Informare sui principali pericoli legati alla circolazione stradale (velocità, distrazione, mancato rispetto delle regole). Far comprendere le conseguenze degli incidenti stradali sulla salute e sulla vita delle persone. Promuovere comportamenti responsabili e sicuri. Incentivare il rispetto delle regole del Codice della Strada.



Favorire atteggiamenti corretti come l'uso delle cinture di sicurezza, del casco e dei dispositivi di protezione. Sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva Rafforzare la consapevolezza che ogni comportamento sulla strada influisce sulla sicurezza propria e altrui. Promuovere il rispetto reciproco tra automobilisti, pedoni, ciclisti e utenti della micromobilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● AMBULANZA SENZA PAURA

Classi coinvolte: 3° A 3° B Soggetti esterni promotori/coinvolti: Croce Rossa Italiana L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva tra i bambini; l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra, in un clima di cittadinanza attiva. Sviluppare capacità di valutazione del rischio e di scelta consapevole. Favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto verso utenti più vulnerabili (bambini, anziani, persone con disabilità). Promuovere una cultura inclusiva e solidale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CROCE ROSSA ITALIANA

● SOFT ACCESS

SOFT ACCESS, è un progetto che si articola in diverse direttrici: **LABORATORIO DELLE RELAZIONI:** classi coinvolte 1° A - 1° B Il laboratorio offre ai bambini un'accoglienza morbida, che permetta di condividere e costruire insieme le regole della classe, incrementare la consapevolezza delle emozioni provate e sollecitate nello stare insieme, con lo scopo di migliorare il benessere individuale e del gruppo classe. **PROGETTO L2** Classi coinvolte: sei alunni iscritti nelle classi 1° A e 3° B Alfabetizzazione linguistica per minori stranieri che necessitano di sviluppare e consolidare le proprie competenze comunicative in italiano. Le docenti degli alunni ritengono necessario avviare un percorso di apprendimento che favorisca l'inclusione, il benessere e la piena partecipazione alla vita della classe. **Soggetti esterni promotori/coinvolti:** MUNICIPIO XIII - Cooperativa Magliana Solidale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.



Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé: Aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni, i bisogni e le sensazioni, imparando a distinguere ciò che fa stare bene da ciò che può essere dannoso. Sostenere lo sviluppo di abilità come la comunicazione efficace, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri. Rafforzare l'alleanza scuola-famiglia attraverso momenti di confronto e condivisione di buone pratiche educative.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● TAIJI QUAN

L'introduzione del Taiji Quan nella scuola offre un'importante opportunità educativa per favorire benessere, inclusione e partecipazione degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. Questa disciplina, basata su movimenti lenti e consapevoli, aiuta a sviluppare concentrazione, autoregolazione emotiva, percezione corporea e gestione dell'ansia. Il suo carattere non competitivo permette a ogni studente di procedere secondo i propri ritmi, valorizzando le differenze individuali e creando un clima di classe sereno e cooperativo. Il percorso migliora anche coordinazione, equilibrio, memoria motoria e capacità di ascolto, offrendo un apprendimento esperienziale adatto anche a chi fatica nelle attività più teoriche. In sintesi, il Taiji Quan rappresenta una proposta pedagogica inclusiva che sostiene la crescita globale degli studenti e contribuisce a un ambiente scolastico più accogliente ed equo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il benessere psicofisico Migliorare rilassamento, calma e concentrazione. Aiutare i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Sviluppare la coordinazione motoria Migliorare equilibrio, postura e controllo del corpo. Rafforzare la consapevolezza dei movimenti nello spazio. Promuovere l'educazione al movimento lento e consapevole Insegnare a muoversi in modo armonioso e controllato. Valorizzare l'ascolto del proprio corpo e del respiro. Migliorare attenzione e capacità di ascolto Allenare la concentrazione attraverso esercizi guidati. Favorire il rispetto delle regole e dei tempi dell'attività. Sostenere l'inclusione e il rispetto delle diversità Permettere a tutti i bambini di partecipare secondo le proprie possibilità. Promuovere collaborazione, rispetto reciproco e non competitività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

AuleMUNICIPIO XIII - Cooperativa Magliana
Solidale

● FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA 2025-2026

Classi coinvolte: tutti gli alunni della scuola primaria Soggetti esterni promotori/coinvolti: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Il programma europeo mira a promuovere il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie, distribuendo gratuitamente prodotti freschi e organizzando attività didattiche. L'obiettivo è educare i bambini a un'alimentazione sana e aumentare la consapevolezza sui benefici di frutta e verdura di stagione e di qualità certificata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Adozione di stili di vita sani attraverso scelte alimentari più consapevoli Aumento del consumo regolare di frutta e verdura nella quotidianità Sviluppo di abitudini alimentari corrette e bilanciate Maggiore attenzione alla qualità degli spuntini Consapevolezza del legame tra alimentazione, salute ed energia Promozione della cura di sé e del benessere personale Valorizzazione di comportamenti salutari anche fuori dall'ambiente scolastico Costruzione di



una cultura della prevenzione fin dall'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● RIFIUTI IN GIOCO

Classi coinvolte: 1° A - 1° B Il progetto mira a diffondere atteggiamenti corretti e consapevoli dei principi del riciclo. Ha lo scopo di aiutare i più piccoli a capire e memorizzare i principi fondamentali del riciclo e della raccolta differenziata, attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare sul tema dei rifiuti e dell'ambiente Informare bambini, cittadini o dipendenti sull'impatto dei rifiuti sull'ambiente e sulla salute. Promuovere comportamenti responsabili nella gestione dei rifiuti. Promuovere la raccolta differenziata e il riciclo Incentivare la separazione corretta dei rifiuti domestici e scolastici. Aumentare la quantità di materiali riciclati



e ridurre quelli destinati allo smaltimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Azienda AMA

● PROGETTO CONTINUITA' IC DON SARDELLI- IC VIA SORISO

Progetto continuità Primaria/Scuola secondaria di primo grado Articolazione/ Impegni/Sedi/Classi Coinvolte *La scuola secondaria di primo grado partecipante al progetto deciderà quante e quali classi (1/2/3?) saranno interessate. Incontro 1 – CINEFORUM “VADO A SCUOLA” Luogo: Teatri dei plessi Papa Wojtyla e XXI Aprile Modalità: una o più giornate, in base alla disponibilità delle classi della scuola secondaria. Film proiettati: “Vado a scuola” di Pascal Plisson e “La lunga strada verso la scuola”. Obiettivi: - Riflettere sull'importanza dell'istruzione come diritto universale. - Promuovere empatia e consapevolezza delle disuguaglianze educative. - Creare un momento di condivisione tra ordini scolastici diversi. Attività: introduzione al tema, visione film, discussione guidata. Prodotto: cartellone o mappa concettuale “I diritti che ci uniscono”. Sede dell'attività plessi I.C. Via Soriso Classi coinvolte : classi 5^ Primaria e classi secondaria di primo grado Impegni Scuola “Don Sanderlli”: Organizzazione uscita (una o più giornate, in base alla disponibilità delle classi della scuola secondaria per Cineforum presso le sedi Papa Wojtyla e XXI Aprile). Scuola Papa Wojtyla/XXI Aprile: Allestimento visione Film e accoglienza delle classi. Incontro 2 – INTERVISTA E REPORTAGE: LA SCUOLA NEL NOSTRO CONTESTO Luogo: Scuola secondaria di primo grado A. Rosmini Modalità: una o più giornate, in base alla disponibilità delle classi della scuola secondaria. Obiettivi: - Conoscere da vicino la realtà della scuola secondaria. - Promuovere dialogo e collaborazione tra alunni di ordini diversi. - Sviluppare capacità comunicative, di osservazione e sintesi. Attività: interviste e reportage fotografici agli studenti della secondaria, raccolta testimonianze e confronto. Prodotto: materiali



testuali e visivi per il cartellone di sintesi finale. Sede dell'attività "Scuola Don Roberto Sardelli"

Classi coinvolte : classi 5^a Primaria e classi secondaria di primo grado Impegni Scuola "Don Sanderlli": Organizzazione accoglienza delle classi quinte che svolgeranno un'intervista ed eventuale reportage fotografico riguardo la scuola e il quartiere (una o più giornate, in base alla disponibilità delle classi della scuola secondaria) Per la scuola Papa Wojtyla/XXI Aprile: Organizzazione uscita e intervista Incontro 3 – CARTELLONE DI SINTESI "SCUOLE NEL MONDO – PONTI DI CONTINUITÀ" Luogo: spazi comuni dei plessi Papa Wojtyla e XXI Aprile Classi interessate classi quinte. Obiettivi: - Rielaborare le esperienze vissute nei due incontri precedenti. - Promuovere capacità di sintesi e collaborazione nel gruppo classe. Attività: creazione di un cartellone per ciascun plesso che riassume riflessioni, immagini, frasi e slogan; eventuale consegna del lavoro alla scuola secondaria. Prodotto: un cartellone di sintesi per ciascun plesso, memoria visiva del progetto. Sede dell'attività "Plessi IC Via Soriso" Classi coinvolte solo classi 5^a Primaria Impegni Scuola Papa Wojtyla/: Organizzazione gruppi di lavoro per creazione di un cartellone per ciascun plesso che riassume riflessioni, immagini, frasi e slogan.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente



lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.

Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Riflettere sull'importanza dell'istruzione come diritto universale. - Promuovere empatia e consapevolezza delle disuguaglianze educative. - Creare un momento di condivisione tra ordini scolastici diversi. Attività: introduzione al tema, visione film, discussione guidata. Prodotto: cartellone o mappa concettuale "I diritti che ci uniscono" Conoscere da vicino la realtà della scuola secondaria. - Promuovere dialogo e collaborazione tra alunni di ordini diversi. - Sviluppare capacità comunicative, di osservazione e sintesi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

UTILIZZO DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE

● GAIA: VOCE DEL VERBO SORRIDERE: Cinema e Memoria.

Abstract progetto: "GAIA: voce del verbo sorridere - cinema e memoria" è un laboratorio di educazione all'immagine che guiderà gli studenti nella realizzazione di un documentario sulla memoria e sull'eredità emotiva. Attraverso visioni guidate, tecniche di filmmaking e storytelling, i ragazzi produrranno un'opera ispirata alla storia di Gaia, riflettendo sul valore della testimonianza. Il documentario sarà proiettato al Moscerine Film Festival, favorendo inclusione e partecipazione attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la percentuale di studenti collocati ai livelli più bassi di apprendimento nelle classi della SSPG. Diminuire il divario interno (variabilità tra classi) entro la soglia nazionale o regionale. Adottare modelli di progettazione e valutazione condivisi e per classi parallele.

Traguardo

Giungere al termine del triennio ad utilizzare il 20% del curriculum disciplinare (compresa l'educazione civica) a favore di una progettazione PLURIDISCIPLINARE e TRASVERSALE, articolata per competenze di cittadinanza intorno ad uno «sfondo integratore» e valutata anche ai fini disciplinari

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di base in Italiano e Matematica e Inglese, riducendo al contempo il divario nel confronto con i livelli nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare di almeno 3 punti assoluti, nel prossimo triennio, il punteggio raggiunto nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Raggiungere i livelli medi nazionali e regionali nelle prove standardizzate in Inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire un ambiente di apprendimento sicuro ed inclusivo; Costruire un ambiente lavorativo attento al benessere di studenti e professori. Caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi.



Traguardo

Riorganizzare la D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) attraverso il completamento della tematizzazione delle aule e degli ambienti (scuola secondaria) e attraverso articolazioni flessibili della didattica laboratoriale (SP). Riorganizzare gli spazi scolastici per renderli più sicuri e funzionali.

Risultati attesi

Dal punto di vista educativo, il progetto fornisce agli studenti strumenti di alfabetizzazione all'immagine, promuovendo una lettura critica del linguaggio audiovisivo. Attraverso laboratori, cineforum e attività di produzione, i ragazzi acquisiranno competenze pratiche e teoriche sulla narrazione cinematografica, sviluppando capacità espressive e comunicative. Sul piano culturale, il progetto favorisce l'accesso al cinema come forma d'arte e mezzo di espressione, con particolare attenzione alla realizzazione di un documentario che racconti la storia di Gaia, un'esperienza di vita significativa che diventerà testimonianza collettiva. Il percorso permetterà agli studenti di confrontarsi con il potere della memoria, riflettendo su come il cinema possa preservare e tramandare storie personali e sociali. Dal punto di vista sociale, il progetto promuove la partecipazione attiva e l'inclusione, dando voce ai ragazzi e alle loro esperienze. Il lavoro di gruppo favorisce il dialogo, la collaborazione e il senso di appartenenza, rafforzando lo spirito comunitario all'interno della scuola. Inoltre, la proiezione pubblica al Moscerine Film Festival darà agli studenti l'opportunità di condividere il loro lavoro con il pubblico, creando un momento di scambio culturale e sensibilizzazione. Il progetto, in linea con gli obiettivi del bando, stimola il pensiero critico, la creatività e l'educazione alla memoria attraverso il cinema, offrendo agli studenti un'esperienza immersiva e formativa che lascia un'impronta profonda nel loro percorso scolastico e umano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

UTILIZZO DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE - MIM -
MIBAC



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Don Roberto Sardelli", in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), attua un insieme strutturato e progressivo di attività volte alla trasformazione digitale della scuola, allo sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, alla sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e alla piena integrazione delle metodologie attive nei curricula disciplinari.

Le azioni previste si articolano lungo i quattro assi del PNSD: competenze degli studenti, formazione dei docenti, innovazione metodologica e didattica, innovazione dell'ambiente scolastico.

1. Sviluppo delle competenze digitali e STEM degli studenti

Attraverso i progetti PNRR (DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024) e la progettualità d'Istituto, la scuola promuove attività continuative finalizzate a potenziare competenze digitali, tecnologiche, scientifiche e creative secondo il DigComp 2.2:

- Laboratori di coding e pensiero computazionale (Blockly, Scratch, Python guidato).
- Robotica educativa di livello progressivo: Blue-Bot, Ozobot, Lego WeDo/Spike, microcontrollori.
- Sperimentazione dell'umanoide programmabile con linguaggio naturale in classe seconda primaria, integrato nella metodologia laboratoriale e inclusiva.
- Progettazioni STEAM interdisciplinari nella scuola primaria e secondaria.
- Laboratori AR/VR e ambienti immersivi tramite Eduportal e ecosistemi 3D.
- Modeling 3D, stampa 3D e progettazione architettonica digitale.
- Storytelling digitale, podcast, web radio e libri interattivi.
- Produzione di contenuti multimediali (grafica digitale, fotografia, video, cortometraggi,



animazioni).

- Cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole dell'AI generativa.
- Progetti di geostoria digitale e musei virtuali (Musei disciplinari 3D, Città DidAcqua).

2. Innovazione metodologica e didattica

La scuola adotta metodologie coerenti con il PNSD, con le Indicazioni Nazionali e con le Linee guida STEM:

- DidAcqua come metodologia esperienziale, simulativa e interdisciplinare centrata sull'alunno.
- Inquiry-Based Learning, Problem-Based Learning, Design Thinking, apprendimento cooperativo e laboratoriale.
- Flipped classroom, micro-learning digitale, laboratori di ricerca e simulazione.
- Tinkering e making per progettare e risolvere problemi in modo creativo.
- Uso diffuso di piattaforme digitali collaborative (Google Workspace, Padlet, Canva, Learning Apps).
- Valutazione autentica attraverso prodotti multimediali e digitali (e-portfolio, presentazioni, mappe digitali, progetti).

3. Ambienti innovativi per la didattica digitale (PNRR – Scuola 4.0)

La scuola ha avviato la trasformazione degli ambienti di apprendimento in coerenza con il PNSD e con la Missione 4 del PNRR:

- Aule innovative e flessibili per didattica laboratoriale e digitale (DADA).
- Spazi dedicati a robotica, stampa 3D, modellazione, VR/AR.
- Allestimento di laboratori mobili (tablet, notebook, kit robotici).
- Potenziamento delle connessioni, delle infrastrutture e delle dotazioni digitali.
- Ecosistema di realtà virtuale con Eduportal – Ambienti Immersivi e Musei 3D.

4. Formazione del personale scolastico e comunità professionale



In coerenza con il PNSD, la scuola promuove la crescita professionale continua attraverso:

- Percorsi annuali del personale docente su innovazione metodologica, CLIL e digitale (PNRR DM 65 e DM 19).
- Workshop e formazione interna del Team Digitale e Animatore Digitale.
- Laboratori di robotica educativa, AI, realtà aumentata/virtuale, coding.
- Comunità professionali di pratica e mentoring digitale.
- Formazione sull'uso consapevole e critico delle tecnologie nella didattica.
- Aggiornamento dei docenti sulle Indicazioni Nazionali 2025 e sull'integrazione delle competenze digitali nelle UDA.

5. Digitalizzazione dei processi scolastici e gestione innovativa dell'Istituto

In coerenza con le azioni del PNSD, la scuola implementa:

- Uso esteso del registro elettronico, gestione documentale digitale, modulistica e procedure online.
- Potenziamento del sito istituzionale e degli strumenti di comunicazione digitale.
- Piattaforme cloud per la condivisione dei materiali didattici e l'apprendimento collaborativo.
- Adozione di procedure amministrative digitalizzate nel rispetto della normativa PA digitale.

6. Partecipazione attiva di studenti e famiglie nella cultura digitale

La scuola promuove:

- Team Digitale Alunni come laboratorio permanente di cittadinanza digitale.
- Eventi, mostre, open lab e presentazioni dei progetti digitali.
- Percorsi di alfabetizzazione digitale per famiglie.
- Iniziative di orientamento alle professioni digitali e STEM.



7. Inclusione digitale

La scuola opera per garantire pari opportunità attraverso:

- tecnologie compensative, strumenti di accessibilità e ambienti multisensoriali;
- laboratori inclusivi con robotica, AI e strumenti immersivi;
- didattica personalizzata e supporto digitale ai BES/DSA.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. ROSMINI - RMMM8BN01N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, a livello individuale e collegiale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Ha lo scopo di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento, promuovendone l'autovalutazione in termini di consapevolezza delle proprie capacità e dei risultati raggiunti. La predisposizione degli strumenti e tutte le opzioni riguardanti tempi e modalità della valutazione, sono affidate alla scelta che i docenti operano dopo un'attenta analisi del contesto della classe, della situazione e dei bisogni dei singoli alunni e coerentemente con il piano di lavoro attuato o in corso di attuazione. Resta centrale il valore e la funzione formativa della valutazione: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali, 2012) La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante voti numerici in decimi, in applicazione di quanto stabilito dalla normativa vigente. Nella scuola secondaria di primo grado del nostro istituto la valutazione disciplinare, espressa attraverso voti numerici in una scala da 4 a 10, fa riferimento ai traguardi di competenza disciplinare esplicitati nel Curricolo Verticale adottato dalla Scuola e pubblicato sul sito web. Per quanto riguarda la corrispondenza tra le votazioni espresse in decimi e i diversi livelli di apprendimento si adottano le tabelle di corrispondenza come da prospetto allegato. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri Bisogni Educativi Speciali terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP), valutando l'acquisizione delle competenze indicate nel curriculum verticale di istituto, indifferentemente se riferite ad obiettivi minimi oppure no.



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE (All.3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica avviene in sede di scrutinio di fine quadrimestre e finale, considerando le valutazioni inserite in corso di anno scolastico dai singoli docenti. La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante voti numerici in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla Circ. MIM 2867/2025 – “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 20.02.2025 ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento da adottare in sede di scrutinio finale nella scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Delibera nuovi criteri valutazione comportamento SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva si basano sui seguenti aspetti: - apprendimenti disciplinari - competenze trasversali - impegno e partecipazione - interventi di recupero e risultati raggiunti. A. La bocciatura può essere proposta al termine della classe prima in presenza delle seguenti condizioni: 1. Gravi e persistenti lacune negli apprendimenti disciplinari in



più discipline 2. Evidente immaturità dell'alunno non solo sul piano cognitivo, ma anche dello sviluppo psicofisico 3. Aver attuato una documentata e dettagliata attività di osservazione, di individualizzazione dell'apprendimento e di personalizzazione metodologica, condivisa e verbalizzata da tutto il consiglio di classe nel corso dell'intero anno scolastico (acquisendo programmazioni personalizzate, verifiche, documentazione didattica) 4. Documentazione attestante gli interventi intrapresi nei confronti della famiglia per strutturare un percorso di consapevolezza comune in merito alle difficoltà dell'alunno e ottenere l'impegno ad affrontare un percorso di collaborazione ed eventualmente di sostegno psicologico e/o terapeutico B. La bocciatura può essere proposta in via assolutamente eccezionale al termine delle classi seconda o terza in presenza delle seguenti ulteriori condizioni: 1. Persistenti, gravi e concomitanti difficoltà non solo negli apprendimenti disciplinari (nonostante documentata personalizzazione dell'apprendimento) ma anche nelle competenze di cittadinanza e nella motivazione allo studio 2. Documentazione condivisa e acquisita dal Consiglio di classe dalla quale risulti perché non sia stato possibile rispetto agli anni precedenti ottenere dei miglioramenti e quali nuove strategie siano state utilizzate una volta verificato l'insuccesso dell'azione educativo/didattica C. In caso di superamento del limite di assenze previsto dalla normativa per la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe può derogare da tale limite qualora si verifichino ambedue le seguenti condizioni: a. Le assenze siano giustificate e dovute a condizioni realmente ostative (gravi motivi di salute o di famiglia) b. Il Consiglio ritiene che la maturazione complessiva dell'alunno gli consenta di recuperare gli apprendimenti non conseguiti e di affrontare la classe successiva In ogni caso, anche in presenza di un elevato numero di assenze, deve essere prodotta idonea documentazione che attesti l'impegno della scuola a mantenere il contatto con la famiglia e con l'alunno, al fine di ridurre il numero o di consentire un percorso di apprendimento anche extrascolastico. D. A seguito di una bocciatura la scuola attiverà una procedura interna che prevede, per l'anno scolastico successivo, verifiche periodiche dell'andamento e delle strategie adottate e interventi collaterali di sostegno (studio assistito, frequenti colloqui scuola-famiglia, osservazioni esterne in classe, ecc.) E. Uno stesso alunno non può essere in alcun caso respinto più di una volta. Per poter procedere alla proposta di bocciatura occorre acquisire agli atti del consiglio di classe tutta la documentazione pedagogico-didattica ed eventualmente specialistica (programmazioni personalizzate, verifiche, documentazione didattica, osservazioni sistematiche, ecc.). A tal fine si adotterà una griglia da utilizzare per la verbalizzazione nei CdC.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del COLLEGIO 22.3.2023def.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono gli stessi dell'ammissione/non ammissione alla classe successiva, tenendo in debita considerazione anche l'intero percorso del triennio. (cfr allegato CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO 22.3.2023def)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CORRADO ALVARO - RMEE8BN01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione riguarda l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa ha una funzione educativa e contribuisce al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione degli studenti e tiene conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi didattici e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, nonché con la normativa vigente. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità ai criteri e alle modalità stabiliti dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La valutazione si configura come uno strumento di verifica dell'efficacia degli interventi didattico- educativi e si integra in modo organico nei processi di insegnamento/apprendimento. Essa si basa su: • incontri programmati tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni; • prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico; • prove formative a verifica delle unità di apprendimento; • prove comuni per classi parallele, in particolare per le classi quinte della scuola primaria, in Italiano, Matematica e Inglese, somministrate in due o tre momenti dell'anno; • prove sommative quadrimestrali; • compiti di realtà e prove di rilevazione delle competenze, anche in forma pluridisciplinare; • somministrazione delle prove INVALSI, secondo quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione. Aspetti considerati nella valutazione In tutte le sue fasi, la valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni: • emotivo-affettiva • cognitiva • relazionale e



sociale • civica Pertanto, non può essere ridotta a una mera misurazione quantitativa, ma deve rappresentare un apprezzamento qualitativo del percorso educativo, considerando non solo il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, ma anche: • il grado di partecipazione • l'impegno personale • l'atteggiamento relazionale • la crescita complessiva dell'alunno

Funzioni della valutazione durante l'anno scolastico

Nel corso dell'anno, la valutazione assume diverse forme e finalità: • Valutazione iniziale o d'ingresso: attraverso prove somministrate all'inizio dell'anno scolastico; • Valutazione diagnostica: per verificare l'adeguatezza della progettazione didattica e correggere eventuali errori; • Valutazione formativa: basata sull'osservazione sistematica e sul monitoraggio continuo, per adattare e migliorare le strategie didattiche in itinere; • Valutazione sommativa o finale: esprime il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, tenendo conto della situazione di partenza, dell'impegno e dell'interesse dimostrati nel percorso educativo.

Criteri generali per la valutazione delle discipline

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, dal DM n. 741/2017, dal DM n. 742/2017, dalla nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017, dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025, la valutazione quadrimestrale considera i seguenti criteri: • progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; • eventuali difficoltà specifiche; • impegno personale dimostrato; • grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari; • evoluzione del processo di apprendimento e sviluppo delle capacità. Le verifiche saranno sistematiche e periodiche, sia scritte che orali, strutturate secondo contenuti e metodologie esplicitate nella progettazione didattica. Ogni prova sarà chiaramente formulata, affinché rappresenti anche un momento di consapevolezza per l'alunno rispetto ai propri progressi e alle aree di miglioramento. Sulla base dei risultati delle verifiche, i docenti rifletteranno sull'adeguatezza dei piani didattici e potranno, se necessario, apportare modifiche e adattamenti al progetto educativo.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi specifici

Alunni con disabilità

La valutazione tiene conto degli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), condiviso tra scuola e famiglia. Saranno considerate non solo le discipline e le attività svolte, ma anche il comportamento e il percorso di crescita complessivo. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri BES

Per gli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, la valutazione farà riferimento agli obiettivi del Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Team docente e documentato nel registro. Durante le attività didattiche, verranno adottate misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, e la valutazione terrà conto delle situazioni personali e dei progressi realizzati. Alunni stranieri

La valutazione sarà personalizzata in base a percorsi di studio individualizzati, in linea con i principi della pedagogia interculturale. Si valorizzerà il percorso compiuto dall'alunno a partire dal momento dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti predisporrà eventuali adattamenti dei programmi, che saranno realizzati dai team didattici. La valutazione come strumento di dialogo educativo

La valutazione rappresenta un momento di informazione e di scambio tra alunni, insegnanti e famiglie. In particolare, consente di: • fornire agli alunni una chiara consapevolezza della propria posizione rispetto agli obiettivi prefissati; •



permettere ai docenti di verificare l'efficacia delle strategie didattiche adottate e di modificarle, se necessario; • comunicare alle famiglie il livello raggiunto dall'alunno in termini di abilità, conoscenze e competenze. In conclusione, la valutazione si configura come un processo dinamico e partecipativo, che coinvolge tutti gli attori del percorso formativo e mira alla crescita integrale di ogni alunno. Valutazione del rendimento scolastico degli alunni Scuola Primaria A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto nuove disposizioni in materia di valutazione, mediante l'Ordinanza Ministeriale attuativa della Legge 150/2024. Tali disposizioni regolano la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria, nonché la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, e sono entrate in vigore nell'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale delle discipline, inclusi l'insegnamento dell'Educazione Civica e il comportamento, viene espressa attraverso giudizi sintetici. Tali giudizi sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in un'ottica formativa, che valorizza i progressi compiuti e promuove il miglioramento continuo. Come stabilito dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza, i giudizi sintetici previsti sono: • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente I livelli di apprendimento fanno riferimento alla disciplina nel suo complesso. Inoltre, il percorso di apprendimento svolto da ciascun alunno e la sua evoluzione saranno descritti attraverso un giudizio globale, volto a restituire una visione completa e personalizzata dello sviluppo formativo. Anche la valutazione del comportamento e delle attività di Religione Cattolica (o delle attività alternative) sarà espressa mediante giudizi sintetici, articolati secondo la seguente scala: • Non sufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Distinto • Ottimo Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali • Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione sarà coerente con gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). • Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP), con riferimento alle misure dispensative e compensative adottate e ai progressi effettivamente conseguiti.

Allegato:

Delibera nuovi criteri di valutazione PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione all'insegnamento trasversale di educazione civica sono collegati a conoscenze, abilità e atteggiamenti specifici, definiti nel curriculum d'istituto, che si riferiscono ai tre nuclei tematici:



Costituzione (legalità, solidarietà), Sviluppo Sostenibile (ambiente, patrimonio) e Cittadinanza Digitale, co obiettivi di apprendimento chiari e descrittori che colleghino i livelli di apprendimento (ottimo, buono, sufficiente, ecc.) agli standard di competenza previsti.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria del nostro istituto, la valutazione del comportamento, dei processi formativi, in termini di sviluppo personale, culturale e sociale, e del livello globale degli apprendimenti fanno riferimento alle "competenze-chiave europee" adottate dal Parlamento Europeo nel 2006, e in particolare al "Profilo finale dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione" riportato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che è appunto articolato in riferimento a quelle, opportunamente adattato alla fascia di età della scuola primaria. Comportamento Manifesta interesse ed impegno in modo costante nell'affrontare gli apprendimenti Manifesta interesse ed impegno in modo non sempre costante nell'affrontare gli apprendimenti Manifesta interesse e impegno nell'affrontare solo alcuni apprendimenti Rispetta pienamente le regole della convivenza civile, in contesti noti e non noti. Rispetta, in contesti noti, le regole della convivenza civile. Rispetta, solo in alcuni contesti, le regole della convivenza civile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria del nostro istituto non è prevista la non ammissione alla classe successiva, e ciò al fine di non interrompere il percorso scolastico d'obbligo formativo, con il rischio di accumulare ritardi difficilmente compensabili. L'unica possibile eccezione è costituita da alunni con disabilità, per i quali, su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si decida la permanenza di un anno (eccezionalmente due) nella scuola primaria al fine di consolidare gli obiettivi di apprendimento, relazione, comunicazione e socializzazione previsti nel PEI dell'alunno/a. Nelle altre situazioni in cui si verificano gravi carenze nel raggiungimento dei traguardi di competenza il team docente elaborerà un Piano Didattico Personalizzato, documentando la personalizzazione dell'apprendimento e coinvolgendo la funzione strumentale e la presidenza, anche al fine di individuare risorse professionali interne o esterne utilizzabili, avendo particolare cura di coinvolgere la famiglia in ogni momento del percorso, attivando eventualmente percorsi paralleli di valutazione clinica e/o psicologica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La progettualità dell'Istituto riconosce l'individualità di ogni singolo alunno, declinando la propria azione educativa e didattica in percorsi personalizzati non solo per le situazioni maggiormente a rischio di insuccesso scolastico, ma anche per il potenziamento degli studenti eccellenti.

L'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni si concretizza attraverso la progettazione di curricula "inclusivi" per tutti, l'utilizzo flessibile delle risorse umane e strutturali della scuola, il coinvolgimento delle famiglie, gli accordi con i servizi sanitari e sociali del territorio, la partecipazione a progetti, gare e campionati a carattere linguistico, scientifico e culturale e un costante monitoraggio sul livello di inclusività dell'Istituto.

Durante tutto l'anno scolastico, l'IC "Don R. Sardelli" mette in campo strategie didattico-educative finalizzate alla costruzione di una scuola che garantisca il diritto allo studio e all'apprendimento, nonché la partecipazione, di tutti gli studenti, in particolare degli alunni con BES (alunni con disabilità, con DSA e con BES afferenti alle aree dello svantaggio socio-economico-culturale, linguistico, emozionale-relazionale, dell'apprendimento), attraverso attività inclusive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le fasi principali sono: - raccolta delle informazioni dei bisogni degli alunni attraverso l'analisi della documentazione e osservazioni dei docenti e della famiglia; - convocazione dei GLI e dei GLO - analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi - redazione del PEI - condivisione e approvazione degli obiettivi e delle strategie inclusive e dei criteri di valutazione - attuazione e monitoraggio - verifiche in itinere e finali

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Si intendono coinvolti tutti i soggetti membri a tutti gli effetti del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento delle famiglie nell'attivazione di percorsi funzionali inclusivi per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI. Supporto alle famiglie al fine di individuare i percorsi inclusivi e le attività di recupero e/o di potenziamento adatti alle necessità dei singoli alunni con BES. Colloqui costanti con i referenti dell'inclusione e con i docenti dei Consigli di classe (sostegno e curricolari).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Attenzione rivolta a strategie didattico-educative per garantire continuità tra cicli scolastici. Valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini personali, degli interessi, degli stili di apprendimento degli alunni con BES. Individuazione di criteri di valutazione coerenti con i PEI e i PDP in ottemperanza al raggiungimento degli obiettivi curricolari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Rapporti con i Referenti dell'Inclusione e dell'Orientamento (in entrata e in uscita) per garantire continuità tra cicli scolastici.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Le attività inclusive si articolano nei seguenti punti di intervento:

1. Accoglienza e osservazione degli alunni:

- Rilevazione dei Bisogni Educativi speciali, anche attraverso schede di segnalazione e di monitoraggio.
- Raccolta di informazioni provenienti da famiglie e servizi territoriali.

2. Personalizzazione del percorso educativo:

- Elaborazione dei PEI e dei PDP secondo la normativa vigente.
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

3. Attività di supporto e di potenziamento:

- Interventi di potenziamento e recupero all'interno della classe o a studenti individuati dai Consigli di classe, segnalati ai Referenti dell'Inclusione, attraverso l'attivazione di risorse umane interne e/o esterne alla scuola.
- Attività di potenziamento della lingua italiana (L2) per alunni stranieri o per alunni con BES, per cui i Consigli di classe ritengono che il potenziamento della lingua italiana sia necessario al fine dell'acquisizione delle competenze di base.
- Adesione alle attività del "Progetto Innovativo e sperimentale finalizzato all'accrescimento del grado di inclusività nelle scuole del territorio del Municipio XIII" (L.285/97).
- Attività di Studio assistito pomeridiano:
 - individuale e semi-individuale, tramite l'Associazione "BrillanteMente" che opera nei locali della



Scuola;

- supporto allo studio presso Associazioni di volontariato individuati nel territorio.

4. Coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- Rilevazione e monitoraggio dei bisogni presenti nell'Istituto.
- Supporto ai docenti dei Consigli di classe per la redazione di PEI e PDP, con particolare attenzione per le strategie inclusive.
- Monitoraggio delle strategie inclusive e proposta di miglioramenti annuali.

5. Collaborazione con famiglie e territorio:

- Supporto alle famiglie al fine di individuare i percorsi inclusivi e le attività di recupero e/o di potenziamento adatti alle necessità dei singoli alunni con BES.
- Raccordo costante con ASL, servizi sociali, Enti locali e associazioni.
- Partecipazione a Gruppi di Lavoro interistituzionali per l'inclusione.
- Attivazione e/o partecipazione a progetti e a giornate tematiche in chiave inclusiva e orientativa.

Allegato:

VADEMECUM E PAI 2025-26 (1).pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>E' di fatto, in caso di assenza o impedimento. Svolge le funzioni del dirigente scolastico quando questi è assente. Firma atti, presiede riunioni, gestisce le urgenze amministrative e organizzative. Collabora alla definizione del Piano Annuale delle Attività e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Partecipa alla programmazione delle attività didattiche e organizzative dell'istituto. Contribuisce al coordinamento delle attività collegiali.</p>	2
Funzione strumentale	<p>Il comma 2 del suddetto art.33 prevede che tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in unione con il piano triennale dell'offerta formativa che, congiuntamente, ne viene a tracciare sia i criteri di attribuzione che il numero e i destinatari. Si esclude, apriori, che siano disposti in ragione di tali funzioni esoneri totali dall'attività principale del docente che è e rimane l'insegnamento. Lo stesso comma prevede i relativi compensi devono essere definiti in contrattazione d'istituto. Le FFSS Individuate dal Collegio dei Docenti sono le seguenti : Programmazione e Valutazione di istituto; Inclusione e Accoglienza;</p>	6



	Formazione.	
Capodipartimento	I responsabili di dipartimento sono docenti nominati dal dirigente scolastico o eletti all'interno del dipartimento stesso per coordinare le attività disciplinari di un gruppo di materie affini (ad esempio: area linguistica, area matematica-scientifica, area artistico-espressiva). Sono figure di riferimento per la programmazione didattica, la valutazione, l'innovazione metodologica e il raccordo tra tutti i docenti dell'area disciplinare.	9
Responsabile di plesso	docente incaricato dal dirigente scolastico di coordinare il funzionamento quotidiano di una sede scolastica Marvasi garantendo il collegamento tra il plesso stesso e la dirigenza. Rappresenta il punto di riferimento operativo per docenti, personale ATA, studenti e famiglie all'interno del plesso.	1
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio sono docenti o personale individuato dal dirigente scolastico per coordinare le attività dei laboratori scolastici. Possono essere laboratori di: Scienze, fisica, chimica, tecnologia; Informatica; Teatro; Arte e musica. Lingue, e laboratori multimediali. Rappresentano il punto di riferimento organizzativo e didattico per il corretto funzionamento del laboratorio e la sicurezza delle attività.	5
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è una figura chiave per promuovere l'innovazione digitale, coordinare le attività tecnologiche e supportare i colleghi nell'uso consapevole e didatticamente efficace delle tecnologie. Il ruolo è previsto dalle	1



	<p>indicazioni del Ministero dell'Istruzione nell'ambito della strategia nazionale per la scuola digitale. L'Animatore Digitale è un docente incaricato dal dirigente scolastico per coordinare il percorso di innovazione digitale dell'istituto. È il referente interno per tutte le attività legate alla didattica digitale, alla formazione dei docenti e all'uso sicuro e creativo delle tecnologie.</p>	
Team digitale	<p>il Team Digitale è un gruppo di lavoro interno che si occupa di promuovere, coordinare e supportare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica, nell'organizzazione e nella gestione scolastica. La sua istituzione rientra nelle funzioni strumentali all'innovazione digitale, in linea con le indicazioni ministeriali sull'educazione digitale e le competenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Sono docenti presenti alla SP nelle classi quarte e quinte</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>In Base alle linee guida per l'educazione Civica, il coordinatore di Educazione civica nelle scuole del Primo ciclo di Istruzione è un docente del Consiglio di Classe e/o del Team che fa da raccordo tra tutti docenti del Consiglio, coordinando le attività, la programmazione e la Valutazione dell'Educazione Civica</p>	30
Docente tutor	<p>Nella SSPG e nella SP i docenti tutor sono individuati dal Collegio dei docenti per supportare i docenti in anno di formazione e prova. Fanno parte di diritto del Comitato di Valutazione che si riunisce al termine delle attività didattiche, presieduto dal Dirigente</p>	2



scolastico per valutare il percorso del docente in anno di prova.

docenti orientatori per la continuità	Nell'ambito della SSPG sono stati individuati 2 docenti con funzione di orientatori per coordinare tutte le attività di orientamento in ingresso e in uscita, ossia: attività di supporto agli studenti che arrivano dalla scuola primaria, attività di supporto agli studenti che si preparano a scegliere il percorso delle scuole superiori. Può collaborare con un team di docenti o psicologi scolastici, se presenti nell'istituto.	2
---------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Utilizzata a sostegno delle supplenze ed a sostegno delle attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

ADMM - SOSTEGNO	Impiegata in attività di supporto alla classi per studenti appartenenti a contesti svantaggiati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INSIEME SI PUO' FARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola ha lavorato per porsi sempre più come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di eventi cogestiti. Ha lavorato per ricostruire la rete territoriale con i soggetti di cittadinanza attiva e del terzo settore che aveva portato, prima della pandemia, all'esperienza di "Aule Solidali". Ha lavorato alla ricostituzione dell'associazionismo dei genitori (AGIR) interrotto dalla pandemia. Ha lavorato su progettualità (eventi e settori di attività) cogestite tra componenti diverse, compresi gli studenti. La scuola ha costituito Reti di ambito e reti di scopo. È stato progettato un percorso di extra scuola che accoglie oltre a ragazzi dell'istituto anche alunni esterni, offrendo diversi tipi di attività che vanno dal recupero e tutoraggio, ovvero all'attività sportiva e linguistica.



Denominazione della rete: ASAL -ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DEL LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



ASSOCIAZIONE DELLE RETI E DELLE SCUOLE AUTONOME DEL LAZIO

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
-------------------------------------------	-----------------------

Approfondimento:

PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO CON LA ASL RM1 ED I MUNICIPI 1,2,3,13,14,15.

AMBITI SCOLASTICI 1,2,8,9.



Denominazione della rete: AULE SOLIDALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO-SUPPORTO A SITUAZIONI DI DISAGIO SCOLASTICO O FRAGILITA' SOCIO-CULTURALE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di caratterizzare sempre più la scuola come centro di promozione culturale nel territorio, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante, anche attraverso la realizzazione di eventi cogestiti.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA - IC FALCONE di COPERTINO (LE) - INDIRE, RETE DELLE



"AVANGUARDIE EDUCATIVE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA AI SENSI DEL D.lgs 81/08 "SICUREZZA E-LEARNING"

L'aggiornamento approfondisce l'evoluzione normativa e le novità del D.Lgs. 81/2008. Aggiornamenti su responsabilità, ruoli e obblighi nel mondo della scuola. Rischi specifici in ambito scolastico. Movimentazione manuale dei carichi (per ATA e docenti di sostegno). Rischi da videoterminale e lavoro d'ufficio. Rischi fisici (rumore, microclima), chimici e biologici. Prevenzione degli infortuni negli spostamenti tra aule, scale, cortili. Inoltre affronta: Gestione delle emergenze Procedure di evacuazione. Ruolo degli addetti antincendio e primo soccorso. Comportamenti sicuri in caso di incendio o terremoto. Organizzazione della sicurezza a scuola Compiti di Datore di lavoro, RSPP, RLS, preposti. Uso corretto delle attrezzature e dei DPI (se applicabile). Segnaletica di sicurezza.

Tematica dell'attività di formazione

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI BASE DI



INTRODUZIONE ALLA CAA (COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA)

Corso di base di 16 , di cui 4 lezioni teoriche da 3 ore ciascuna e 4 ore di apprendimento laboratoriale. Il corso introduce alla CAA, definisce: -caratteristiche e destinatari; - classificazione e la tipologia di tessere e simboli utilizzati per la comunicazione; -ausili per l'accessibilità ambientale; - ausili a sostegno della comprensione; -ausili a sostegno della comunicazione e dell'interazione; - ausili a media e alta tecnologia. Inoltre affronta i temi dell'adattamento ambientale ; dell'etichettatura; della didattica e delle routines scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITALMENTE BENE

Programma di formazione gratuito per aiutare a vivere bene e meglio nell'era digitale. Con l'aumento della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nascono nuovi rischi per la salute mentale come lo stress digitale. Basato sulla filosofia della prevenzione partecipata propone un approccio attivo per affrontare le sfide dell'intelligenza artificiale.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	----------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: **PRIVACY GDPR E SICUREZZA INFORMATICA**

CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA GESTIONE DEI DATI

Tematica dell'attività di formazione	AGGIORNAMENTO SULLA GESTIONE DEI DATI IN BASE ALLA NORMATIVA SULLA PRIVACY
--------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA AI SENSI DEL D.lgs 81/08 "SICUREZZA E-LEARNING"

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA AI SENSI DEL D.lgs 81/08 "SICUREZZA E-LEARNING"

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEI DATI

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola